

ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE "Don Lorenzo Milani"



CURRICOLO DI STORIA  
E  
CURRICOLO DI STORIA LOCALE

## INDICE

PREMESSA	pag. 3
COMPETENZE DI STORIA: SCUOLA PRIMARIA	pag. 4
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: QUADRO DI CIVILTÀ	pag. 20
COMPETENZE DI STORIA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO	pag. 23
UNITÀ DI APPRENDIMENTO: PROCESSO DI TRASFORMAZIONE	pag. 41
CURRICOLO DI STORIA LOCALE	cartella allegata

## MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI LAVORO

SP

Appoloni Piera, Candioli Elena, Sartori Daniela.

SSPG

Bazzani Francesca, Beltramolli Mara, Bonazza Nadia, Giovanelli Raffaella, Marini Annalisa, Palmucci Paola, Rinaldi Aurora, Succetti Fabiana.

## **PREMESSA**

Il Gruppo di Lavoro di Storia dell'Istituto Comprensivo del Chiese ha revisionato durante l'anno scolastico 2013-14 il Curricolo di Storia dell'Istituto sulla base delle nuove Linee Guida del 2012.

Il nuovo Curricolo:

- è strutturato secondo un percorso verticale tra SP e SSPG;
- è predisposto in vista del raggiungimento delle 6 competenze, ciascuna articolata secondo le abilità e le conoscenze;
- è organizzato in un piano che prevede l'analisi delle competenze per ogni classe;
- presenta un titolo che sintetizza attraverso parole chiave la dettagliata competenza riportata sotto integralmente;
- tiene conto dei contenuti sia nella indicazione cronologica tradizionale sia nella versione dei quadri di civiltà (SP) e dei grandi processi di trasformazione (SSPG);
- è corredato con 2 Unità di Apprendimento a titolo esemplificativo di un Quadro di Civiltà e di un Processo di Trasformazione;
- è completato con materiale di storia locale.

Punti di debolezza evidenziati nelle Linee Guida:

- mancanza di un preciso riferimento alla comprensione e all'uso del lessico e degli strumenti specifici della disciplina
- complessità delle competenze: vi è un divario tra la teoria e la prassi quotidiana
- numero eccessivo delle competenze che potrebbero essere accorpate per maggior praticità rendendo così più semplice la valutazione
- scarsa attenzione data al metodo di studio a fronte di un'esigenza di una maggiore attenzione all'esposizione orale

Punti di forza delle Linee Guida e del Curricolo:

- contesto più interpretativo e di ricerca storica, non basato solamente sui contenuti ma sulla metodologia storica
- abbandono dell'enciclopedismo in vista di un'acquisizione di una coscienza storica e snellimento dei contenuti
- introduzione di modalità didattiche più attive e coinvolgenti, aperte alla collaborazione con gli enti storici locali
- inserimento di materiale di Storia Locale utilizzabile per evidenziare il raccordo tra Storia Nazionale e Locale

Riguardo all' Educazione alla Cittadinanza:

nei Piani di Studio Provinciali, l'Educazione alla cittadinanza, pur presentando competenze specifiche, non viene considerata una disciplina autonoma. Vista la dimensione trasversale di tale educazione si propone che debba diventare corresponsabilità educativa di tutti i docenti. Pertanto è necessario un confronto più ampio (per delineare competenze e contenuti) tenendo presente sia l'offerta formativa del Progetto d'Istituto (POF) sia le Competenze Europee che i Piani di Lavoro dei Consigli di Classe.

## COMPETENZE DI STORIA: SCUOLA PRIMARIA

### SCUOLA PRIMARIA

#### CLASSE: PRIMA - SECONDA

#### Competenza 1

#### STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

#### Competenza 2

#### OPERARE RICERCHE STORICHE

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni, CICLICITÀ e contemporaneità.</li><li>- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</li><li>- Riconoscere durata e periodi.</li><li>- Leggere le fonti storiche.</li><li>- Saper reperire informazioni storiche per ricostruire la propria storia personale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I concetti di: traccia, documento, fonte.</li><li>- Le varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica...</li><li>- Il concetto di periodizzazione.</li> <li>- Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (metodo storico) relativo alla propria storia personale:<ul style="list-style-type: none"><li>scelta del tema</li><li>ricerca di fonti e documenti</li><li>raccolta delle informazioni</li></ul></li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: PRIMA - SECONDA

**Competenza 3**

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ**

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Cogliere elementi di analogia e differenza tra la vita degli alunni e quella dei nonni	I concetti correlati a: <ul style="list-style-type: none"><li>- vita materiale (vita agricola, riscaldamento, mezzi di trasporto, mezzi di comunicazione...)</li><li>- cultura (vita scolastica)</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: PRIMA - SECONDA

**Competenza 4**

**CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI**

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

**Competenza 5**

**OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE**

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>-Collegare un fatto della storia personale rispetto ai concetti spazio-temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Distinguere un evento di breve durata da uno di lunga durata</li><li>- Riconoscere la contemporaneità tra i diversi eventi</li></ul> <p>-Confrontare la propria storia personale con quella dei compagni e dei nonni.</p>	<p>Concetti di breve e lunga durata.</p> <p>Fatto personale e storia personale</p> <p>La vita scolastica</p>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: PRIMA -- SECONDA

**Competenza 6**

**ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI**

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Comprendere il cambiamento in relazione alle abitudini, al vivere quotidiano confrontando la propria esperienza personale con quella dei compagni.	Il proprio ambiente (casa e scuola).

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: TERZA

**Competenza 1**

**STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO**

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

**Competenza 2**

**OPERARE RICERCHE STORICHE**

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità.</li><li>-Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</li><li>-Riconoscere durata e periodi.</li><li>-Leggere le fonti storiche.</li><li>- Riconoscere i diversi tipi di fonte.</li><li>- Utilizzare i diversi tipi di fonte per ricavare informazioni relative a un tema proposto dall'insegnante.</li><li>- Formulare domande e ipotesi su fatti esperiti o fenomeni lontani nel tempo.</li><li>- Utilizzare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico.</li><li>In ambito locale:<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale studiata sui libri di testo è riscontrabile anche nel territorio in cui SI vive.( sotto forma di tracce e fonti di vario tipo. )</li><li>- Utilizzare archivi, musei, biblioteche, monumenti, luoghi storici, presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria.</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I concetti di: traccia, documento, fonte.</li><li>- Le varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica...</li><li>- Il concetto di periodizzazione.</li> <li>- La funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: musei; archivi; biblioteche; monumenti; luoghi storici.</li></ul>



SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: TERZA

**Competenza 3**

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ**

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente.</li><li>- Comprendere che i bisogni via via più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi/società stanziali</li><li>- Utilizzare il linguaggio specifico della storia e alcuni concetti in modo appropriato.</li></ul>	<p>I concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Vita materiale</i>: economia di sussistenza, ecc.</li><li>- <i>Economia</i>: agricoltura, industria, commercio, baratto, (moneta ecc. )</li><li>- <i>Organizzazione sociale</i>: famiglia, tribù, clan, villaggio, città... divisione del lavoro, classe sociale ...</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: TERZA

**Competenza 4**

**CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI**

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

**Competenza 5**

**OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE**

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Collegare un fatto della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche.</li><li>- Collocare fatti e fenomeni della preistoria sulla linea del tempo.</li></ul>	Gli aspetti fondamentali della preistoria e della protostoria.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: TERZA

**Competenza 6**

**ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI**

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Riconoscere, nella cultura di altri popoli narrata dai compagni che provengono da paesi stranieri o studiata, elementi di somiglianza con la propria.	Alcuni aspetti essenziali della cultura dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUARTA

Competenza 1

**STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO**

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

Competenza 2

**OPERARE RICERCHE STORICHE**

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare i diversi tipi di fonte per ricavare informazioni relative a un tema proposto dall'insegnante.</li><li>-Formulare domande e ipotesi su fatti esperiti o fenomeni lontani nel tempo.</li><li>-Utilizzare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico.</li><li>-Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità.</li><li>-Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</li><li>-Riconoscere durate e periodi.</li><li>-Organizzare piccole quantità di informazioni sul passato contestualizzandole nello spazio e nel tempo.</li><li>-Utilizzare il linguaggio specifico nella produzione di semplici testi storici.</li><li>-Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende.</li></ul> <p><i>In ambito locale:</i> Utilizzare archivi, musei, biblioteche, monumenti, luoghi storici, presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I concetti di: traccia, documento, fonte.</li><li>- Varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ...</li><li>- Il concetto di periodizzazione.</li><li>- Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema; analisi di fonti e documenti; utilizzo di testi storici; raccolta delle informazioni; produzione di un testo storico.</li></ul> <p>La funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: musei; archivi; biblioteche; monumenti; luoghi storici</p>

## SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUARTA

### Competenza 3

#### RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), dove (territorio/ ambiente), quando (linea del tempo), organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana.</li><li>- Cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente.</li><li>- Comprendere che i bisogni via via più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi/società stanziali.</li><li>- Confrontare quadri di civiltà e riconoscere somiglianze e differenze.</li><li>- Riconoscere alcune caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate.</li><li>- Utilizzare il linguaggio specifico della storia e alcuni concetti in modo appropriato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le componenti delle società organizzate:<ul style="list-style-type: none"><li>-vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie);</li><li>-economia;</li><li>-organizzazione sociale;</li><li>-cultura;</li><li>-religione.</li></ul></li><li>- I concetti correlati a:<ul style="list-style-type: none"><li><i>Vita materiale</i>: economia di sussistenza, ecc.</li><li><i>Economia</i>: agricoltura, industria, commercio... baratto, moneta ecc.</li><li><i>Organizzazione sociale</i>: famiglia, tribù, clan, villaggio, città... divisione del lavoro, classe sociale ...</li><li><i>Religione</i>: monoteismo, politeismo, ecc.</li><li><i>Cultura</i>: cultura orale e scritta, cultura materiale...</li></ul></li><li>- Il linguaggio specifico della storia.</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUARTA

**Competenza 4**

**CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI**

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

**Competenza 5**

**OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE**

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Collegare un fatto della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche.</li><li>- Collocare fatti e macro fenomeni sulla linea del tempo (dalla preistoria alle civiltà dei fiumi e del mare).</li><li>- Riconoscere la coesistenza di più civiltà analizzando le linee del tempo su cui ha ordinato fatti e fenomeni relativi alle diverse civiltà.</li><li>- Collegare fatti e fenomeni di uno stesso periodo per formulare ipotesi di spiegazione degli eventi e di trasformazione di molte situazioni (villaggi e viabilità; commercio, nuovi lavori e denaro).</li><li>- Rilevare i cambiamenti e le permanenze nelle diverse civiltà (elementi di lunga durata, es. coltivazione della terra, struttura del potere...).</li><li>- Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli aspetti fondamentali della storia antica.</li><li>- Le civiltà studiate ( dei fiumi e dei mari).</li> <li>- La cronologia essenziale della storia antica</li></ul>

**Competenza 6**

**ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI**

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Leggere il territorio, locale e non, e la stratificazione di molte storie (toponimi, monumenti, paesaggio agrario, castelli, edifici sacri e pubblici, ecc.).</li><li>- Riconoscere, nella cultura di altri popoli narrata dai compagni che provengono da paesi stranieri o studiata, elementi di somiglianza con la propria.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aspetti del patrimonio culturale locale e nazionale (progetti del Centro Studi Judicaria – gruppo culturale Il Chiese)</li><li>- Alcuni aspetti essenziali della cultura dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUINTA

**Competenza 1**

**STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO**

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

**Competenza 2**

**OPERARE RICERCHE STORICHE**

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità.</li><li>- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</li><li>- Riconoscere durate e periodi.</li><li>- Organizzare piccole quantità di informazioni sul passato contestualizzandole nello spazio e nel tempo.</li><li>- Utilizzare il linguaggio specifico nella produzione di semplici testi storici.</li><li>- Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende.</li></ul> <p><i>In ambito locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare archivi, musei, biblioteche, monumenti, luoghi storici, presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria.</li><li>- Riconoscere nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale studiata sui libri di testo è riscontrabile anche nel territorio in cui vive (sotto forma di tracce e fonti di vario tipo. )</li><li>- Utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema; analisi di fonti e documenti; utilizzo di testi storici; raccolta delle informazioni; produzione di un testo storico.</li> <li>- La funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: musei; archivi; biblioteche; monumenti; luoghi storici</li></ul>



SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUINTA

**Competenza 3**

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ**

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), dove (territorio/ ambiente), quando (linea del tempo), organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana.</li><li>- Cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente.</li><li>- Comprendere che i bisogni via via più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi/società stanziali.</li><li>- Confrontare quadri di civiltà e riconoscere somiglianze e differenze.</li><li>- Riconoscere alcune caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate.</li><li>- Utilizzare il linguaggio specifico della storia e alcuni concetti in modo appropriato.</li><li>- Comprendere e utilizzare i concetti di monarchia, oligarchia, democrazia, impero, repubblica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le componenti delle società organizzate: vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie);<ul style="list-style-type: none"><li>• economia;</li><li>• organizzazione sociale;</li><li>• organizzazione politica e istituzionale;</li><li>• cultura;</li><li>• religione.</li></ul></li><li>- I concetti correlati a:<ul style="list-style-type: none"><li><i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, ecc.</li><li><i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio... baratto, moneta ecc.</li><li><i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città... divisione del lavoro, classe sociale ...</li><li><i>Organizzazione politica e istituzionale:</i> monarchia, impero, stato, repubblica...</li><li><i>Religione:</i> monoteismo, politeismo, ecc.</li><li><i>Cultura:</i> cultura orale e scritta, cultura materiale...</li></ul></li><li>- Il linguaggio specifico della storia.</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUINTA

**Competenza 4**

**CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI**

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

**Competenza 5**

**OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE**

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Collegare un fatto della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche.</li><li>- Collocare fatti e macro fenomeni sulla linea del tempo (dalla preistoria, alla caduta dell'impero Romano d'Occidente ...).</li><li>- Riconoscere la coesistenza di più civiltà analizzando le linee del tempo su cui ha ordinato fatti e fenomeni relativi alle diverse civiltà.</li><li>- Collegare fatti e fenomeni di uno stesso periodo per formulare ipotesi di spiegazione degli eventi e di trasformazione di molte situazioni (guerre e carestie; castelli), villaggi e viabilità; commercio, nuovi lavori e denaro).</li><li>- Rilevare i cambiamenti e le permanenze nelle diverse civiltà (elementi di lunga durata, es. coltivazione della terra, struttura del potere...), e le trasformazioni politiche, religiose, istituzionali.</li><li>- Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli aspetti fondamentali di: preistoria, protostoria e storia antica; civiltà studiate (es. greca, romana, ecc.); storia locale (per i periodi considerati).</li><li>- Le varie dimensioni e scale della storia: micro e macro-storia: villaggio/città, regione/Impero.</li><li>- La cronologia essenziale della storia antica (con alcune date paradigmatiche).</li></ul>

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE: QUINTA

**Competenza 6**

**ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI**

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Mettere in relazione le conoscenze apprese con le informazioni provenienti dai mass media.</li><li>- Compiere confronti e individuare collegamenti tra fenomeni del mondo attuale e analoghi fenomeni del passato (emigrazione, trasformazioni tecniche, oralità e scrittura, viabilità ecc.) con la guida dell'insegnante.</li><li>- Leggere il territorio, locale e non, e la stratificazione di molte storie (toponimi, monumenti, paesaggio agrario, (castelli, edifici sacri e pubblici, ecc.).</li><li>- Mettere in relazione aspetti del patrimonio culturale con le conoscenze apprese.</li><li>- Riconoscere, nella cultura di altri popoli narrata dai compagni che provengono da paesi stranieri o studiata, elementi di somiglianza con la propria.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Alcuni fenomeni del mondo contemporaneo, legati alla propria esperienza e caratterizzanti la civiltà attuale.</li><li>- Aspetti del patrimonio culturale locale e nazionale.</li><li>- I luoghi della memoria dell'ambiente in cui vive e del territorio da cui proviene.</li><li>- Alcuni aspetti essenziali della cultura dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.</li></ul>

**QUADRO DI CIVILTÀ:** “schema guida” per lo studio di una civiltà

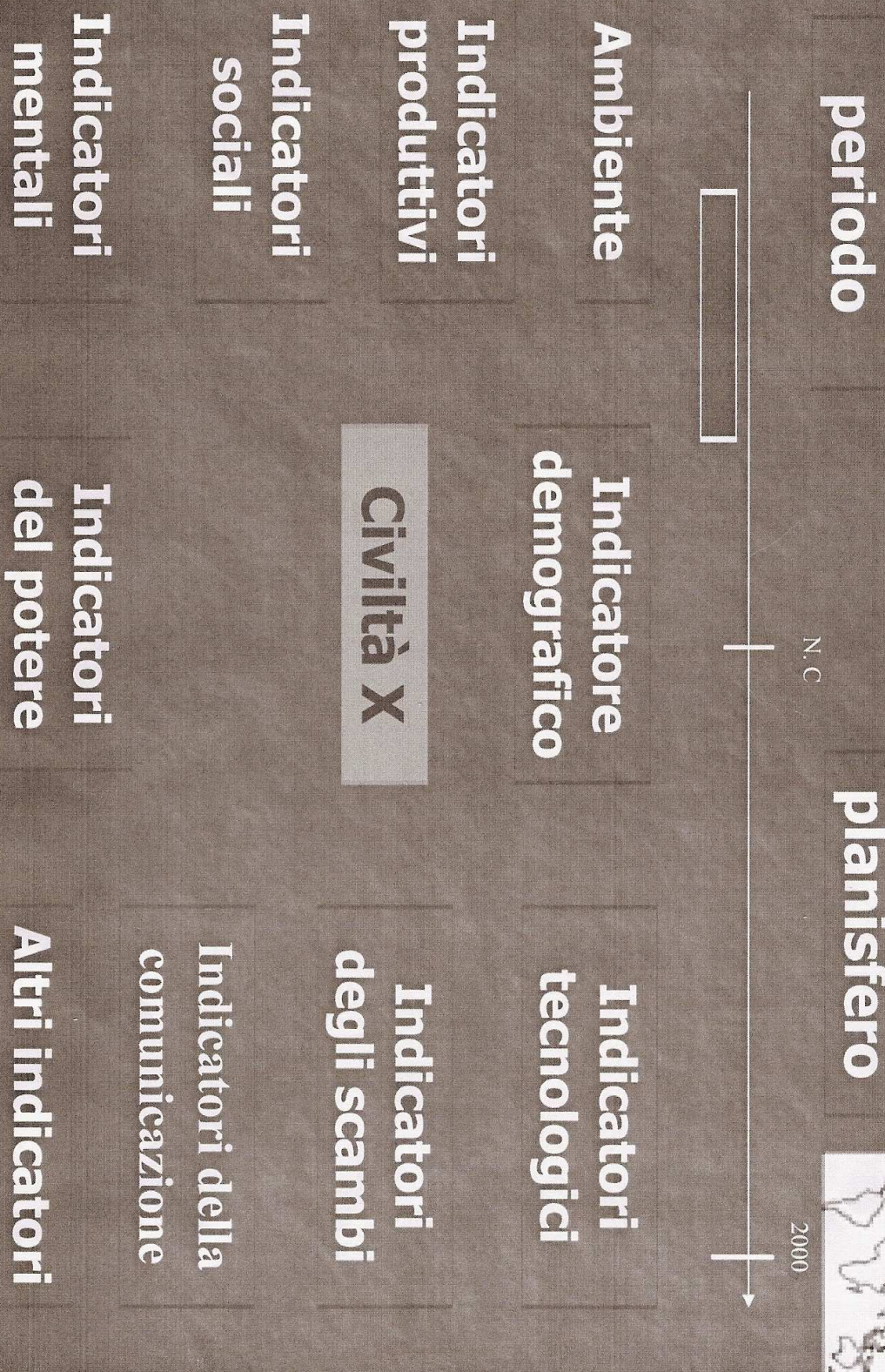
<b>QUANDO</b> <b>Tempo storico</b>	Collocare nel tempo la civiltà attraverso l’osservazione e la costruzione di una linea del tempo
<b>DOVE</b> <b>Luogo di insediamento</b>	Attraverso l’osservazione di una cartina geografica collocare la civiltà in uno spazio. Capire la relazione che esiste tra l’uomo e l’ambiente
<b>ORGANIZZAZIONE</b> <b>Classi sociali e forme di governo</b>	Conoscere il tipo di governo della civiltà (monarchia, democrazia...) e le diverse classi sociali
<b>ATTIVITA’ ECONOMICHE E SVILUPPO TECNOLOGICO- SCIENTIFICO</b>	Conoscere le forme di sostentamento e le innovazioni tecnologiche e scientifiche della civiltà in relazione alle caratteristiche dell’ambiente
<b>ASPETTI CULTURALI E RELIGIOSI</b>	Conoscere gli aspetti culturali più importanti e le caratteristiche dell’espressione religiosa

# Indicatori tematici stabili per

## q.d.c

- localizzazione e ambiente
- periodo
- alimentazione
- attività per procacciarsi il cibo
- attività di produzioni di oggetti
- organizzazione sociale insediamento e vie
- strumenti, energia,
- abbigliamento,
- rapporti con altri popoli
- visione del mondo, religione
- attività artistiche
- mezzi comunicazione...

# Costruire il poster



## COMPETENZE DI STORIA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE: PRIMA

#### Competenza 1

### STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni, contemporaneità, durate e periodi.</li><li>✓ Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</li><li>✓ Riconoscere le diverse tipologie di fonti.</li><li>✓ Comprendere il linguaggio specifico dei documenti e delle fonti varie, con la mediazione dell'insegnante.</li><li>✓ Compiere operazioni su fonti predisposte dall'insegnante (ricavare informazioni, confrontare, costruire schemi per organizzare le fonti, ...).</li><li>✓ Individuare relazioni causali tra i fenomeni in forma guidata.</li><li>✓ Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):<ul style="list-style-type: none"><li>- analisi di fonti e di documenti;</li><li>- inferenza guidata;</li><li>- raccolta delle informazioni;</li><li>- analisi delle informazioni;</li><li>- ...</li></ul></li><li>✓ Le diverse tipologie di fonti:<ul style="list-style-type: none"><li>- fonte materiale</li><li>- fonte scritta</li><li>- fonte orale</li><li>- fonte iconografica</li><li>- ...</li></ul></li><li>✓ La linea del tempo</li></ul>

Competenza 2

OPERARE RICERCHE STORICHE

Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Compiere operazioni sul testo storico – manuale (lettura di documenti scritti e iconografici, comprensione, selezione di informazioni, interpretazione delle fonti, organizzazione delle informazioni in tabelle, mappe e schemi...) in forma guidata dall'insegnante.</li><li>✓ Essere in grado di comprendere la funzione di musei, monumenti, siti archeologici e centri storici delle regioni italiane e -in occasione di visite di studio- di paesi europei.</li><li>✓ Reperire informazioni storiche in espressioni artistiche e cinematografiche.</li><li>✓ Essere in grado di utilizzare la rete web per reperire informazioni, con la mediazione dell'insegnante.</li><li>✓ <u>In ambito locale:</u><ul style="list-style-type: none"><li>a. in un ambito delimitato e sotto la guida dell'insegnante essere in grado di compiere ricerche sul passato del proprio ambiente (tematizzazione, analisi delle fonti e dei documenti predisposti, produzione delle informazioni e costruzione di un testo adeguato all'età);</li><li>b. individuare -attraverso visite guidate a musei, scavi e resti architettonici- fonti di vario tipo presenti sul territorio.</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Conoscere e distinguere tra:<ul style="list-style-type: none"><li>-testo storico (manuale o materiale predisposto dall'insegnante)</li><li>-testo storiografico (documento storico)</li></ul></li><li>✓ Conoscere la funzione di:<ul style="list-style-type: none"><li>-musei</li><li>-biblioteche</li><li>-monumenti</li><li>-centri storici</li></ul></li><li>✓ Conoscere le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali</li></ul>



**Competenza 3**

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ**

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e comprendere come si organizza una società dai punti di vista:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li>   <li>✓ Confrontare le diverse civiltà sulla base dei vari indicatori cogliendo elementi di analogia e di differenza tra i vari aspetti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li>   <li>✓ Comprendere e utilizzare, in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le componenti delle società organizzate:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzazione economica;</li> <li>-organizzazione sociale;</li> <li>-organizzazione politica;</li> <li>-organizzazione religiosa;</li> <li>-organizzazione culturale;</li> </ul> </li>   <li>✓ Conoscere i concetti correlati a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <i>organizzazione economica</i>: economia di sussistenza, economia di mercato, commercio, baratto, moneta agricoltura, artigianato, allevamento, rotazione biennale e triennale, aratro, ecc.;</li> <li>b. <i>organizzazione sociale</i>: famiglia, tribù, clan, villaggio, città, curtis, classe sociale, ecc.;</li> <li>c. <i>organizzazione politica</i>: monarchia, impero, stato, comune, repubblica, democrazia, ecc. – diritto, legge, investitura, ecc.;</li> <li>d. <i>organizzazione religiosa</i>: monoteismo, politeismo, potere temporale, potere spirituale, scomunica, pilastri islamici, ecc.;</li> <li>e. <i>organizzazione culturale</i>: cultura orale e cultura scritta, monaci amanuensi, codici, giullari, ecc.</li> </ul> </li>   <li>✓ Conoscere in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE: PRIMA

Competenza 4

CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI

Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Collocare secondo le coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati.</li><li>✓ Riconoscere la contemporaneità fra diversi eventi - in forma guidata- segnandone sulla linea del tempo la coesistenza.</li><li>✓ Confrontare, in forma guidata i vari aspetti dell'organizzazione delle società storiche.</li></ul> <p><u>Metodo di studio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Confrontare fatti e fenomeni studiati o esposti in documenti, grafici o tabelle.</li><li>✓ Esporre le conoscenze in modo logico e coerente, aiutandosi con mappe concettuali.</li><li>✓ Utilizzare un linguaggio specifico adeguato all'età nell'esposizione.</li></ul> <p><u>Storia locale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Cogliere relazioni tra fatti e fenomeni a livello locale e fatti e fenomeni a scala sempre più ampia.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ I processi fondamentali del <u>Medioevo</u>, la loro collocazione spazio-temporale, i fatti e i personaggi che li costituiscono,...</li></ul> <p><u>CONTENUTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-L'Impero romano;</li><li>-Le invasioni barbariche e il crollo dell'Impero;</li><li>-Il Cristianesimo e la Chiesa;</li><li>-Maometto e l'Islamismo;</li><li>-I Regni Romano-Barbarici;</li><li>-Carlo Magno e il Sacro Romano Impero;</li><li>-La società feudale e il sistema curtense;</li><li>-L'Anno Mille: paure e rinascita;</li><li>-Le crociate e i cavalieri;</li><li>-La lotta per le investiture;</li><li>-Italia: Comuni-Signorie;</li><li>-La nascita delle monarchie nazionali (cenni);</li></ul> <p><u>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Dall'unità dell'Impero R. ai Regni romano-barbarici</li><li>- Dalla diffusione Cristianesimo allo Stato Pontificio</li><li>-Dalla frammentazione dell'Arabia preislamica all'unità del califfato degli Omayyadi;</li><li>-Dai Regni barbarici al Sacro Romano Impero;</li><li>-Dalla crisi e stagnazione dell'economia dell'Alto Medioevo alla ripresa intorno all'anno 1000;</li><li>-Dall'egemonia di Papato e Impero ai Comuni;</li><li>-Dalla crisi del Comune all'avvento della Signoria, all'affermazione dei grandi Stati territoriali;</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ <u>Storia locale:</u> i castelli del territorio, I Lodron.</li></ul>

**Competenza 5**

**OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE**

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, nonché le principali differenze.</li> <li>✓ Riconoscere nel processo storico le permanenze e i mutamenti tra i fatti e i fenomeni negli ambiti economici-istituzionali-culturali-religiosi.</li> <li>✓ Riconoscere in quali elementi le civiltà si influenzano reciprocamente e quali lasciano in eredità a quelle future: leggi, codici, partecipazione, democrazia, ...</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. riconoscere, se guidato, nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale è riscontrabile anche nel territorio in cui si vive, sotto forma di monumenti, reperti archeologici, toponimi, resti architettonici;</li> <li>b. ricostruire, con la mediazione dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti, la visita a musei e architetture presenti sul territorio.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Concetti storiografici: evento, fatto storico, processo, contesto, stato ci cose, permanenza, mutamento, lunga durata, breve durata ...</li> <li>✓ Concetti storico-istituzionali: Città Stato, Monarchia, Repubblica, Impero, Feudalesimo, Monachesimo, Borghesia, Comuni, Signorie, Principati, Stati Regionali, Stati Nazionali, ...</li> <li>✓ Cronologia essenziale della storia antica e della storia medievale occidentale, con alcune date fondamentali che ne segnano le tappe.</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>monumenti, reperti archeologici, toponimi, documenti, resti architettonici del periodo medievale.</li> </ul> </li> </ul>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE: PRIMA

**Competenza 6**

**ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI**

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Essere in grado, se guidato, di stabilire semplici connessioni tra passato e presente.</li><li>✓ Riconoscere, se guidato, in aspetti e problemi di oggi le probabili radici storiche che li hanno determinati.</li><li>✓ Essere in grado di usare conoscenze e abilità per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li><li>✓ Usare le conoscenze del passato apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile tra i popoli oggi.</li><li>✓ Formulare opinioni personali su aspetti della civiltà contemporanea.</li><li>✓ Collegare aspetti del patrimonio culturale, locale, italiano e mondiale con i temi studiati.</li><li>✓ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano confrontando la propria esperienza personale con la storia di altri popoli, narrata dai compagni stranieri o studiata, riconoscendo elementi di somiglianza con la propria.</li></ul> <p><b>NB: raccordo con l'educazione alla cittadinanza!</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</li><li>✓ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.</li><li>✓ I luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio in cui si vive.</li><li>✓ Alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.</li></ul>

**Competenza 1**

**STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO**

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni, contemporaneità, durate e periodi.</li> <li>✓ Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende.</li> <li>✓ Riconoscere la differenza tra narrazione del passato e storia (quali avvenimenti, personaggi, decisioni, ecc., diventano storia?).</li> <li>✓ Riconoscere le diverse tipologie di fonti e i relativi linguaggi.</li> <li>✓ Compiere operazioni su fonti predisposte dall'insegnante (ricavare informazioni, confrontare, costruire schemi per organizzare le fonti).</li> <li>✓ Individuare relazioni causali tra i fenomeni in forma guidata.</li> <li>✓ Comprendere il linguaggio specifico dei documenti e delle fonti varie, con la mediazione dell'insegnante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):               <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi di fonti e di documenti;</li> <li>- inferenza guidata;</li> <li>- raccolta delle informazioni;</li> <li>- analisi delle informazioni;</li> <li>- ...</li> </ul> </li> <li>✓ Le diverse tipologie di fonti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- fonte materiale</li> <li>- fonte scritta</li> <li>- fonte orale</li> <li>- fonte iconografica</li> <li>- ...</li> </ul> </li> <li>✓ La linea del tempo</li> </ul>

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

CLASSE: SECONDA

**Competenza 2**

**OPERARE RICERCHE STORICHE**

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Compiere operazioni sul testo storico – manuale (lettura di documenti scritti e iconografici, comprensione, selezione di informazioni, interpretazione delle fonti, organizzazione delle informazioni in tabelle, mappe e schemi...) in forma guidata dall'insegnante.</li><li>✓ Essere in grado di comprendere la funzione di musei, monumenti, siti archeologici e centri storici delle regioni italiane e -in occasione di visite di studio- di paesi europei.</li><li>✓ Reperire informazioni storiche in espressioni artistiche e cinematografiche.</li><li>✓ Essere in grado di utilizzare la rete web per reperire informazioni e saperle selezionare ai fini della ricerca, documentando la provenienza.</li><li>✓ <u>In ambito locale:</u><ul style="list-style-type: none"><li>c. in un ambito delimitato e sotto la guida dell'insegnante essere in grado di compiere ricerche sul passato del proprio ambiente (tematizzazione, analisi delle fonti e dei documenti predisposti, produzione delle informazioni, eventuale costruzione di un testo collettivo e adeguato all'età);</li><li>d. individuare -attraverso visite guidate a musei, scavi e resti architettonici- fonti di vario tipo presenti sul territorio.</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Conoscere e distinguere tra:<ul style="list-style-type: none"><li>-testo storico (manuale o materiale predisposto dall'insegnante)</li><li>-testo storiografico (documento storico)</li></ul></li><li>✓ Conoscere la funzione di:<ul style="list-style-type: none"><li>-musei</li><li>-biblioteche</li><li>-monumenti</li><li>-centri storici</li></ul></li><li>✓ Conoscere le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali</li></ul>

Competenza 3

RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ

Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e comprendere come si organizza una società dai punti di vista:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li> <li>✓ Confrontare le diverse civiltà sulla base dei vari indicatori cogliendo elementi di analogia e di differenza tra i vari aspetti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li> <li>✓ Comprendere e utilizzare, in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le componenti delle società organizzate:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzazione economica;</li> <li>-organizzazione sociale;</li> <li>-organizzazione politica;</li> <li>-organizzazione religiosa;</li> <li>-organizzazione culturale;</li> </ul> </li> <li>✓ Conoscere i concetti correlati a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>organizzazione economica</i>: economia di sussistenza, economia di mercato, fabbrica, energia del vapore, locomotiva, commercio triangolare, atlantizzazione, artigianato, industria, capitale, colonia, madrepatria, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione sociale</i>: città, urbanesimo, divisione del lavoro, classe sociale, catasto, società segreta, ecc;</li> <li>-<i>organizzazione politica</i>: monarchia assoluta/parlamentare, impero, stato, comune, repubblica, democrazia, diritto, laicità, separazione dei poteri, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione religiosa</i>: concilio ecumenico, cattolici, protestanti, calvinisti, anglicani, ortodossi, scomunica, guerre di religione, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione culturale</i>: scuola pubblica, stampa, caffè letterari, eliocentrismo, geocentrismo, metodo scientifico, dichiarazione dei diritti dell'uomo, ecc.</li> </ul> </li> <li>✓ Conoscere in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>

Competenza 4

CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare secondo le coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati.</li> <li>✓ Riconoscere la contemporaneità –in forma guidata- fra diversi eventi, segnandone sulla linea del tempo la coesistenza.</li> <li>✓ Riconoscere, distinguere i fenomeni e gli eventi di lunga durata da quelli di breve durata.</li> </ul> <p><u>Metodo di studio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confrontare fatti e fenomeni studiati o esposti in documenti, grafici o tabelle.</li> <li>✓ Esporre le conoscenze in modo logico e coerente, aiutandosi con mappe concettuali.</li> <li>✓ Utilizzare un linguaggio specifico adeguato all’età nell’esposizione.</li> </ul> <p><u>Storia locale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cogliere relazioni tra fatti a livello locale e fatti e fenomeni a scala più ampia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I processi fondamentali dell’Età Moderna, la loro collocazione spazio-temporale, le relative periodizzazioni, fatti e personaggi principali,...</li> </ul> <p><u>CONTENUTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Italia ed Europa: Stati Regionali/ Monarchie Nazionali.</li> <li>-Umanesimo e Rinascimento</li> <li>-Le Scoperte Geografiche</li> <li>-La Riforma Protestante</li> <li>-Decadenza italiana</li> <li>-Le monarchie europee</li> <li>-La Rivoluzione scientifica</li> <li>-L’Illuminismo</li> <li>-La Rivoluzione americana</li> <li>-La Rivoluzione francese</li> <li>-La Rivoluzione industriale</li> <li>-L’Età napoleonica</li> <li>-La Restaurazione</li> <li>-Il Risorgimento italiano</li> </ul> <p><u>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dall’Economia Mediterranea all’“Economia Mondo”</li> <li>-Dalla Geocentrismo aristotelico-tolemaico all’Eliocentrismo copernicano-galileiano</li> <li>-Dalla Cultura Biblica alla Cultura Laica Sperimentale</li> <li>-Dall’Unità della Chiesa Romana alla Pluralità delle Chiese Riformate</li> <li>-Da Sudditi a Cittadini: l’Età della Ragione e delle Rivoluzioni</li> <li>-La formazione dello Stato italiano: dagli Stati Regionali allo Stato Nazionale</li> <li>-Dallo Stato Napoleonico al panorama degli Stati Nazionali europei</li> <li>-Da un mondo agricolo a quello industriale -XIX e XX-</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Storia locale:</u> Duomo di San Vigilio, sedi del Concilio di Trento, i Lanzichenecchi, Garibaldi a Storo e Bezzeca.</li> </ul>



Competenza 5

OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, nonché le principali differenze.</li> <li>✓ Riconoscere nel processo storico le permanenze e i mutamenti tra i fatti e i fenomeni negli ambiti economici-istituzionali-culturali-religiosi.</li> <li>✓ Riconoscere in quali elementi le civiltà si influenzano reciprocamente e quali lasciano in eredità a quelle future: leggi, codici, partecipazione, democrazia, ...</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>c. riconoscere, se guidato, nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale è riscontrabile anche nel territorio in cui si vive, sotto forma di monumenti, reperti archeologici, toponimi, resti architettonici;</li> <li>d. ricostruire, con la mediazione dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti, la visita a musei e architetture presenti sul territorio.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Concetti storiografici: evento, fatto storico, processo, contesto, stato ci cose, permanenza, mutamento, lunga durata, breve durata ...</li> <li>✓ Concetti storico-istituzionali: Monarchia Assoluta e Parlamentare, Repubblica, Impero, Stato Laico, Antico Regime, Assolutismo, Democrazia, Separazione dei Poteri, Costituzione, ...</li> <li>✓ Cronologia essenziale della storia moderna occidentale, con alcune date fondamentali che ne segnano le tappe.</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>monumenti, reperti archeologici, toponimi, documenti, resti architettonici del periodo medievale.</li> </ul> </li> </ul>

Competenza 6

ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI

**Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Essere in grado, se guidato, di stabilire connessioni tra passato e presente.</li><li>✓ Riconoscere, se guidato, in aspetti e problemi di oggi le probabili radici storiche che li hanno determinati.</li><li>✓ Essere in grado di usare conoscenze e abilità per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li><li>✓ Usare le conoscenze del passato apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile tra i popoli oggi.</li><li>✓ Formulare opinioni personali su aspetti della civiltà contemporanea.</li><li>✓ Collegare aspetti del patrimonio culturale, locale, italiano e mondiale con i temi studiati.</li><li>✓ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano confrontando la propria esperienza personale con la storia di altri popoli, narrata dai compagni stranieri o studiata, riconoscendo elementi di somiglianza con la propria.</li></ul> <p><b>NB: raccordo con l'educazione alla cittadinanza!</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</li><li>✓ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.</li><li>✓ I luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio in cui si vive.</li><li>✓ Alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.</li></ul>

**Competenza 1**

**STORIA: RICOSTRUZIONE DEL PASSATO**

**Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Individuare con l'aiuto dell'insegnante un tema, classificarne nematicamente le diverse informazioni ed esporle attenendosi al tema stesso (tematizzazione).</li><li>✓ Riconoscere e usare le diverse tipologie di fonti e i relativi linguaggi (utilizzare gli strumenti)</li><li>✓ Compiere operazioni su fonti predisposte dall'insegnante: ricavare informazioni, confrontare, costruire schemi per organizzare le fonti (classificare e fare inferenze).</li><li>✓ Formulare problemi (=mettere in luce) in forma guidata, costruire semplici ipotesi di ricerca e verificarle (problematizzazione).</li><li>✓ Attribuire una datazione e disporre le informazioni cronologicamente riconoscendo successioni e contemporaneità, durate e periodi (periodizzazione).</li><li>✓ Individuare relazioni causali tra i fenomeni e spiegarle in modo discorsivo (ricostruzione e spiegazione).</li><li>✓ Comprendere il linguaggio specifico dei documenti e saperlo usare nell'esposizione e ricostruzione dei processi (utilizzare il lessico).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico):<ul style="list-style-type: none"><li>a. scelta del problema/tema;</li><li>b. problematizzazione e tematizzazione;</li><li>c. formulazione della/e ipotesi;</li><li>d. ricerca di fonti e documenti;</li><li>e. utilizzo di testi storici e storiografici;</li><li>f. analisi delle fonti e inferenza;</li><li>g. raccolta delle informazioni;</li><li>h. verifica delle ipotesi;</li><li>i. produzione del testo-mappe.</li></ul></li><li>✓ Concetti: traccia - documento - fonte - ipotesi.</li><li>✓ Tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica, ...</li></ul>

Competenza 2

OPERARE RICERCHE STORICHE

**Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Compiere operazioni sul testo storico – manuale (lettura di documenti scritti e iconografici, comprensione, selezione di informazioni, interpretazione delle fonti, organizzazione delle informazioni in tabelle, mappe e schemi...) in forma guidata dall'insegnante.</li> <li>✓ Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche.</li> <li>✓ Organizzare le informazioni e le ipotesi di ricerca nella produzione di un eventuale testo, utilizzando il linguaggio specifico.</li> <li>✓ Essere in grado di comprendere la funzione di musei, monumenti, siti archeologici e centri storici delle regioni italiane e -in occasione di visite - di paesi europei.</li> <li>✓ Reperire informazioni storiche in espressioni artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche.</li> <li>✓ Essere in grado di utilizzare la rete web per reperire informazioni e saperle selezionare ai fini della ricerca, documentando la provenienza e valutare l'attendibilità dei siti.</li> </ul> <p><u>In ambito locale:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. In un ambito delimitato e sotto la guida dell'insegnante compiere ricerche sul passato del proprio territorio: tematizzare, analizzare, fare inferenze, produrre informazioni e un testo adeguato all'età.</li> <li>b. Ricostruire fatti, eventi e tappe significative della storia locale, utilizzando le fonti, reperti e documenti.</li> <li>c. Individuare e analizzare, attraverso visite guidate a musei, scavi e resti architettonici, fonti di vario tipo presenti sul territorio.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere e distinguere tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>-testo storico (manuale o materiale predisposto dall'insegnante)</li> <li>-testo storiografico (documento storico)</li> </ul> </li> <li>✓ Conoscere la funzione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>-musei</li> <li>-biblioteche</li> <li>-monumenti</li> <li>-centri storici</li> </ul> </li> <li>✓ Conoscere le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali</li> </ul>

**Competenza 3**

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ**

**Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate, - economia, organizzazione sociale, politica, cultura - e le loro interdipendenze.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e comprendere come si organizza una società dai punti di vista:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li>   <li>✓ Confrontare le diverse civiltà sulla base dei vari indicatori cogliendo elementi di analogia e di differenza tra i vari aspetti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-economico</li> <li>-sociale</li> <li>-politico</li> <li>-culturale</li> <li>-religioso</li> </ul> </li>   <li>✓ Comprendere e utilizzare, in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le componenti delle società organizzate:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzazione economica;</li> <li>-organizzazione sociale;</li> <li>-organizzazione politica;</li> <li>-organizzazione religiosa;</li> <li>-organizzazione culturale;</li> </ul> </li>   <li>✓ Conoscere i concetti correlati a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>organizzazione economica</i>: economia di mercato, economia socialista, fabbrica, energia del vapore, energia atomica, decolonizzazione, sfruttamento, MEC, Euro, NEP, globalizzazione, borsa valori, multinazionali, delocalizzazione, libero mercato, privatizzazione, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione sociale</i>: urbanesimo, consumismo, femminismo, laicizzazione, società segreta, socialismo, liberismo, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione politica</i>: monarchia, impero, totalitarismo, regime, repubblica, democrazia, laicità, partiti di massa, ecc;</li> <li>-<i>organizzazione religiosa</i>: concilio vaticano, patti lateranensi, genocidio ebraico, shoah, concilio ecumenico, enciclica, fondamentalismo islamico, integralismo religioso, ecc.;</li> <li>-<i>organizzazione culturale</i>: società di massa e dei consumi, mezzi di informazione cinema, tv, internet, pubblicità, diritti universali, ecc.</li> </ul> </li>   <li>✓ Conoscere in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico.</li> </ul>

CONOSCERE E CONTESTUALIZZARE I FATTI STORICI, COGLIERE RELAZIONI TRA ESSI

**Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare secondo le coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati.</li> <li>✓ Riconoscere la contemporaneità -in modo sempre più autonomo- fra diversi eventi, segnandone sulla linea del tempo la coesistenza.</li> <li>✓ Correlare i vari aspetti dell'organizzazione delle società storiche.</li> <li>✓ Cogliere in forma guidata le connessioni tra le azioni umane e il cambiamento sociale.</li> </ul> <p><u>Metodo di studio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confrontare fatti e fenomeni studiati o esposti in documenti, grafici o tabelle.</li> <li>✓ Esporre le conoscenze in modo coerente e strutturato, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>✓ Utilizzare un linguaggio specifico adeguato all'età nell'esposizione.</li> </ul> <p><u>Storia locale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cogliere relazioni tra fatti e fenomeni a livello locale e fatti e fenomeni a scala sempre più ampia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I processi fondamentali del <u>l'Età Contemporanea</u>, la loro collocazione spazio-temporale, le relative periodizzazioni, fatti e personaggi principali,...</li> </ul> <p><u>CONTENUTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La Belle Epoque e la società di massa</li> <li>-Nazionalismo e Colonialismo</li> <li>-La Prima Guerra Mondiale</li> <li>-La Rivoluzione russa (cenni)</li> <li>-I regimi totalitari: nazismo, fascismo e stalinismo</li> <li>-La Seconda Guerra Mondiale</li> <li>-Lo sterminio ebraico</li> <li>-La Resistenza e la Liberazione</li> <li>-La Guerra Fredda</li> <li>-La Decolonizzazione</li> <li>-Il Boom economico del Secondo Dopoguerra</li> <li>-Il Terrorismo e gli anni di piombo (cenni)</li> <li>-Situazioni problematiche del Mondo attuale</li> </ul> <p><u>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dalla società rurale alla società urbanizzata del XXsec.</li> <li>-Da un'economia di autoconsumo all'economia di mercato: verso la globalizzazione</li> <li>-Dal nazionalismi ai totalitarismi razzisti in Europa</li> <li>-Dai conflitti europei ai conflitti mondiali</li> <li>-Le trasformazioni belliche: dalla guerra in trincea alla guerra aerea nucleare</li> <li>-Dai sistemi totalitari razziali ai sistemi democratici</li> <li>-Dall'imperialismo nazionalista dell'Europa alla decolonizzazione del Terzo Mondo</li> <li>-Dalle contese sfociate sul campo di guerra alle rivalità della Guerra Fredda</li> <li>-Dal mondo bipolare della metà del Novecento all'egemonia statunitense di fine secolo</li> <li>-Dall'Europa degli Stati nazionali all'Unione dei 28</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Storia locale:</u> documenti iconografici, scritti e materiali della Grande Guerra, visita ai forti,...</li> </ul>

Competenza 5

OPERARE CONFRONTI e RILEVARE MUTAMENTI - PERMANENZE

**Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro; saper rilevare nel processo storico permanenze e mutamenti.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, nonché le principali differenze.</li> <li>✓ Riconoscere nel processo storico le permanenze e i mutamenti tra i fatti e i fenomeni negli ambiti economici-istituzionali-culturali-religiosi.</li> <li>✓ Riconoscere in quali elementi le civiltà si influenzano reciprocamente e quali lasciano in eredità a quelle future: leggi, partiti, partecipazione, democrazia, elezioni, diritti...</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>e. riconoscere, se guidato, nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprendere che la storia generale è riscontrabile anche nel territorio in cui si vive, sotto forma di monumenti, reperti archeologici, toponimi, resti architettonici;</li> <li>f. ricostruire, con la mediazione dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti, la visita a musei e architetture presenti sul territorio.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Concetti storiografici: evento, fatto storico, processo, contesto, stato ci cose, permanenza, mutamento, lunga durata, breve durata,...</li> <li>✓ Concetti storico-istituzionali: Monarchia, Repubblica, Impero coloniale, Nazionalismo, Totalitarismo, Terzo Reich, Guerra Mondiale, Shoa, Lager, Partigiano, Resistenza, Democrazia, Costituzione, Partiti di massa, Guerra Fredda, Decolonizzazione, Neocolonialismo, Terrorismo, Globalizzazione, ...</li> <li>✓ Cronologia essenziale dell'età contemporanea occidentale e mondiale (cenni), con alcune date fondamentali periodizzanti.</li> <li>✓ <u>In ambito locale:</u>  monumenti, toponimi, documenti scritti e iconografici, video, architettura dell'età contemporanea.</li> </ul>

Competenza 6

ORIENTARSI NEL PRESENTE E SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CONSAPEVOLI

Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Essere in grado, se guidato, di stabilire connessioni tra passato e presente.</li><li>✓ Riconoscere, se guidato, in aspetti e problemi di oggi le probabili radici storiche che li hanno determinati.</li><li>✓ Essere in grado di usare conoscenze e abilità per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li><li>✓ Usare le conoscenze del passato apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile tra i popoli oggi.</li><li>✓ Formulare opinioni personali su aspetti della civiltà contemporanea, argomentando le proprie idee.</li><li>✓ Comprendere le notizie principali di un quotidiano o di un telegiornale utilizzando i nessi storici fondamentali necessari per inquadrarle.</li><li>✓ Ritrovare elementi storici in film e testi.</li><li>✓ Collegare aspetti del patrimonio culturale locale, italiano e mondiale con i temi studiati.</li><li>✓ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano confrontando la propria esperienza personale con la storia di altri popoli, narrata dai compagni stranieri o testimoni, riconoscendo elementi di somiglianza con la propria.</li></ul> <p><b>NB: raccordo con l'educazione alla cittadinanza!</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</li><li>✓ Alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi da cui provengono i compagni stranieri.</li><li>✓ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.</li><li>✓ I luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio in cui si vive.</li><li>✓ Le principali tappe dello sviluppo tecnologico e informatico e della conseguente innovazione tecnologica-scientifica.</li></ul>



### **Titolo del Processo di Trasformazione**

Dall'Unità della Chiesa Cristiana Romana alla Pluralità delle Chiese Riformate in Europa

### **Competenze -tratte dalle Linee guida-**

#### **STORIA**

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze.
4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti.
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

#### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

#### **Abilità e Conoscenze**

Si declinano ora le competenze in abilità e conoscenza che saranno oggetto di osservazione diretta costante e concreta del processo di insegnamento – apprendimento. Monitorarle e verificarne la loro effettiva acquisizione permetterà di adeguare, aggiustare e mediare l'azione didattica nelle sue fasi.

#### **Obiettivi cognitivi (abilità)**

- riconoscere temi e tematizzare
- cogliere la periodizzazione generale e quella interna al processo
- riconoscere stato di cose iniziale e stato di cose finale
- descrivere stati di cose e contesti
- confrontare fatti storici rilevando mutamenti e permanenze
- formulare domande storiche
- formulare ipotesi di spiegazione del processo
- problematizzare in rapporto al presente
- rappresentare graficamente il periodo di riferimento
- disporre in successione i fatti storici sulla linea cronologica
- sistemare le informazioni in mappe e tabelle
- leggere carte tematiche

### **Obiettivi di conoscenza (conoscenze)**

- conoscere lo stato di corruzione della Chiesa cristiana nel Cinquecento;
- riconoscere le cause principali dello scoppio della Riforma Protestante;
- individuare somiglianze-differenze tra le varie confessioni cristiane;
- conoscere lo stato della Chiesa cristiana nella società europea attuale;
- individuare le conseguenze religiose-politiche dello scisma protestante;
- conoscere i fatti storici inerenti al processo e saperli contestualizzare all'interno delle fasi di sviluppo relativi alla formazione del panorama cristiano europeo attuale;
- identificare personaggi e opere che caratterizzano le fasi del processo di trasformazione, riportando esempi tra quelli forniti dall'insegnante e quelli analizzati in laboratorio;
- conoscere e riferirsi ai principali articoli dell'Editto di Nantes e della Costituzione italiana analizzati in classe per sostenere un discorso in merito alla libertà religiosa;
- conoscere i concetti di: nepotismo, indulgenza, libero esame, scomunica, predestinazione, intolleranza, guerra di religione, concilio ecumenico, riforma cattolica e controriforma, seminario... e saper utilizzare i medesimi termini in contesti adeguati;

### **Obiettivi metacognitivi**

- riflettere sulla significatività delle carte geostoriche nella ricerca e nella ricostruzione storica
- riflettere sul percorso compiuto considerando come il passato sia intrecciato al presente e come la sua comprensione sia sostanziale per agire in modo responsabile nel contesto attuale

### **Materiale didattico**

manuale, testi storici, documenti cartacei e iconici, carte tematiche, mappe concettuali, quaderno di lavoro, atlanti storico e geografico, cartelloni colorati, lavagna interattiva

### **Spazi**

Aula della Classe, Aula Informatica, Museo Diocesano

### **Tempi**

12 ore

### **Motivazione della Scelta del Processo di Trasformazione**

Il tema affrontato stimola l'interesse degli alunni nei confronti delle problematiche religiose odierne; in particolare si vuole fornire agli studenti stimoli di riflessione e strumenti per la comprensione di conflitti contemporanei che spesso appaiono solo di natura religiosa, aiutandoli a rintracciare anche gli aspetti politici ed economici. L'argomento consente di aprire un confronto nella classe, all'interno della quale non sono presenti solo ragazzi di religione cattolica, un quarto è di religione musulmana. Infine tale processo di trasformazione rappresenta una cesura storica fondamentale per la comprensione della realtà storica europea e la formazione di futuri cittadini responsabili, rispettosi delle diversità, capaci di comprendere e pensare criticamente, di partecipare attivamente alla vita pubblica, di essere portatori dei valori della democrazia, del rispetto, della solidarietà per una convivenza pacifica in grado di appianare i conflitti tenendo conto della pluralità di punti di vista per garantire delle condizioni di convivenza armonica.

## Metodologia didattica

In classe si darà spazio a metodologie diversificate: piuttosto che alla lezione frontale si darà ampio spazio alla lezione partecipata e interattiva grazie all'ausilio di sussidi audiovisivi e allo svolgimento di lavori di gruppo incentrati sul confronto e la ricerca. Sono previsti momenti laboratoriali attraverso l'analisi di documenti cartacei, iconici, fotografici, giornalistici e di carte / grafici tematici al fine di poter costruire delle mappe concettuali e delle linee temporali per aiutare i ragazzi ad avere quadri storici più chiari. Per meglio comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia e la scala locale e per far sperimentare agli alunni le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo di varie fonti in contesti guidati, si propone la partecipazione della classe al laboratorio sul "Concilio di Trento" organizzato presso il Museo Diocesano di Trento. Attraverso l'analisi di alcune testimonianze iconografiche conservate in museo e nella cattedrale di San Vigilio, si cercherà di calare l'evento conciliare in una dimensione più vicina all'esperienza degli studenti. Saranno individuati personaggi, luoghi e modalità di svolgimento del Concilio; la lettura di documenti del tempo e di un'autorevole fonte storiografica permetterà di evidenziare i problemi (sociali, economici, urbanistici ...) che la città dovette affrontare per ospitare tale avvenimento.

Questo percorso laboratoriale vuole completare il processo di insegnamento / apprendimento e –proprio perché posto al termine dell'Unità di lavoro- serve anche come verifica dell'acquisizione da parte dei discenti delle competenze storiche medesime, grazie all'osservazione di come gli alunni riescono a trasferire in compiti concreti di ricerca le conoscenze e le abilità acquisite durante lo svolgimento del processo di trasformazione nelle ore di lezione a scuola.

Infine, tale esperienza laboratoriale risponde all'orientamento normativo di accostare alla storia generale aspetti rilevanti della storia locale, creando così i presupposti per una collaborazione attiva con gli enti provinciali, per acquisire quell'attenzione necessaria attraverso cui cogliere i segni dell'antico attorno a noi e per stimolare la motivazione all'apprendimento storico, in vista della formazione globale della persona.

## L'Unità di Insegnamento / Apprendimento

Attività relative all'insegnante	Attività relative all'apprendimento da parte degli alunni
<p><b>Tematizzazione</b> Dall'Unità della Chiesa Cristiana Romana alla Pluralità delle Chiese Riformate in Europa, sec. XV-XVII</p> <hr/> <p><b>Motivazione</b> L'insegnante fa riflettere i ragazzi sull'attuale varietà religiosa europea e sulla sua genesi a partire dalla domanda: è sempre stato così? Li incuriosisce rispetto a differenze e somiglianze dei diversi credi cristiani. Allarga successivamente il discorso in dimensione mondiale, alla luce dei conflitti religiosi contemporanei, focalizzando l'attenzione sulla sempre diffusione dell'islamismo in Europa.</p>	
<p><b>1°fase</b> <b>Rilevazione delle preconoscenze</b></p>	<p><b>1°fase</b> <b>Rilevazione delle preconoscenze</b></p>

<p>Chiede ai ragazzi se hanno viaggiato o assistito ad una celebrazione religiosa protestante (in Svizzera, Austria o Germania, ecc), cercando di far evidenziare le differenze rispetto alla funzione religiosa cattolica.</p> <p>In alternativa a queste esperienze dirette, l'insegnante mostra alcuni spezzoni di film o telefilm che rappresentino la vita di un pastore protestante con la sua famiglia. Un telefilm come "Settimo cielo", incentrato sulla famiglia di un pastore protestante statunitense in quanto conosciuto dai ragazzi, può esser un utile riferimento per avviare la discussione sulle differenze tra le diverse confessioni cristiane.</p>	<p>Collaborano alla conversazione.</p>
<p><b>2° fase</b> <b>Motivazione e sguardo sul presente</b></p> <p>Presenta ai ragazzi due carte tematiche relative alla distribuzione oggi dei cattolici, dei protestanti e dei musulmani in Europa (tratto dall'<i>Atlante delle risorse</i> del manuale di geografia in uso). Attraverso questo strumento, l'insegnante intende far riflettere i ragazzi innanzitutto sull'esistenza di diverse religioni in Europa, facendo loro capire che non esiste soltanto la chiesa cattolica, sebbene prevalente in Europa. Mediante semplici domande e interventi spontanei dei ragazzi analizza i paesi in cui è maggiormente diffuso il cristianesimo e quelli in cui è prevalgono altre confessioni, cercando di incuriosirli sulle cause.</p> <p>Stimola discussione e curiosità attraverso alcune domande specifiche che introducono il tema dell'unità: la nostra società, oggi, permette all'uomo di praticare liberamente la propria religione? Che cosa conoscete del cristianesimo cattolico e protestante? È sempre stato così? Esistono, oggi, guerre di religione? Quale rapporto esiste tra religione e potere? Ci sono alunni di altre confessioni anche in classe, come praticano la loro religione? Nella nostra società ci sono interventi della Chiesa su questioni politiche e viceversa? Su quali temi, per esempio?</p> <p>L'insegnante stimola gli alunni anche grazie a riferimenti attuali presi dalla cronaca recente, diffusi dai mass-media.</p>	<p><b>2° fase</b> <b>Motivazione e sguardo sul presente</b></p> <p>Gli alunni leggono le carte, discutono mettono in comune le loro conoscenze sulla loro religione e sulle confessioni cristiane.</p> <p>Gli alunni musulmana spiegano come vivono la loro religione sul territorio.</p> <p>Collaborano alla discussione con propri contributi.</p>

<p><b>3° fase</b> <b>Stato di cose all'inizio del processo</b></p> <p><b><i>La Chiesa in Europa tra la fine del XV e il primo quarto del XVI sec.</i></b></p> <p>Distribuisce ai ragazzi le fotocopie di alcune xilografie del XVI secolo da cui partire per un ragionamento sulle condizioni di vita dell'epoca precedente alla riforma luterana. Le immagini rappresentano: una caricatura del Chiesa come un essere mostruoso, l'affiancamento satirico di 2 immagini affiancate rappresentanti rispettivamente la cacciata dei mercanti dal tempio di Gesù e la raccolta delle indulgenze del papa. (<i>Allegato 1</i>)</p> <p>L'insegnante seleziona sul manuale le parti funzionali alla descrizione della situazione della Chiesa cristiana in Europa nei secoli XV-XVI, inquadra l'argomento, spiega i termini specifici, costruisce alla lavagna una mappa concettuale insieme agli alunni .</p> <p>Predisporre il seguente brano descrittivo adattato dal testo storiografico:  Erasmus da Rotterdam, <i>Una chiesa troppo ricca e potente</i>, tratto dall'Elogio della pazzia del 1509. (<i>Allegato 2</i>)  Il testo contiene un'efficace sunto delle motivazioni della Riforma.</p> <p>L'insegnante guida gli alunni alla ricerca delle informazioni nel testo.</p>	<p>Gli alunni analizzano le xilografie presentate guidati dall'insegnante.</p> <p>Gli alunni collaborano alla costruzione di una mappa concettuale.</p> <p>Gli alunni cercano di ricavare le informazioni principali del testo e di sintetizzarle in una tabella.</p>
<p><b>4° fase</b> <b>Stato di cose alla fine del processo</b></p> <p><b><i>L'Europa alla metà del XVII secolo e le chiese riformate</i></b></p> <p>L'insegnante fornisce ai ragazzi una carta geostorica che illustra la distribuzione delle religioni in Europa dopo la pace di Augusta tratta da: <i>Il nuovo atlante atlante storico Zanichelli</i>, Bologna, Zanichelli, 1992. (<i>Allegato 3</i>)  L'intento è quello di veicolare immediatamente l'attenzione dei ragazzi sulla presenza di nuove confessioni religiose nell'Europa del Seicento.</p>	<p><b>4° fase</b> <b>Stato di cose alla fine del processo</b></p> <p>Gli alunni cercano di leggere la carta geostorica per rilevare: la presenza di nuove confessioni religiose nell'Europa della metà del XVII secolo e la loro distribuzione.</p>

<p>Presenta la situazione finale come conseguenza della Pace di Augusta (1555), mettendo in evidenza che, da allora, si stabilì un primo passo verso la libertà religiosa.</p> <p>Apri una discussione in classe a partire dalla domanda: oggi ognuno può professare la propria fede in libertà?</p> <p>L'attenzione è volta sia a mettere a fuoco il concetto di tolleranza religiosa, sia a rilevare quanto la religione sia sempre stata nella storia strumento di asservimento politico.</p> <p>L'insegnante seleziona sul manuale le parti funzionali alla descrizione della situazione dell'Europa del XV sec e le analizza insieme agli alunni per costruire con loro la mappa concettuale della situazione finale del processo.</p> <p>A questo scopo sono stati predisposti alcuni testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Un estratto dall'Editto di Nantes 1598 sul principio della tolleranza e della libertà religiosa; (<i>Allegato 4</i>)</li> <li>-La rielaborazione di un articolo di Umberto Eco sull'intolleranza tratto dal manuale Clio Storia2. (<i>Allegato 5</i>)</li> </ul>	<p>Gli alunni partecipano alla discussione sull'importanza della tolleranza e della libertà religiosa.</p> <p>Gli alunni intervengono nella costruzione della mappa concettuale, la completano sul proprio quaderno.</p> <p>Gli alunni analizzano i testi forniti in piccoli gruppi e schematizzano le informazioni rilevanti, le espongono poi alla classe.</p>
<p><b>5° fase</b> <b>Confronto</b></p> <p>L'insegnante propone il confronto tra due cartine geostoriche descrittive della situazione religiosa, l'una all'inizio del XVI sec., l'altra alla metà del XVII sec. Stimola gli alunni a rilevare permanenze e mutamenti in apposite tabelle.</p> <p>L'insegnante elabora un grafico temporale e prepara il confronto tra lo stato di cose iniziale e quello finale in base alle diverse prospettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dal punto di vista politico: cos'è cambiato nella composizione politica dell'Europa? (conquiste e perdite degli stati protagonisti di questo processo);</li> <li>-dal punto di vista religioso, la natura dello sviluppo del protestantesimo, il cambiamento della chiesa cattolica, le diversità tra cattolici e protestanti nella dottrina religiosa, ...</li> </ul>	<p><b>5° fase</b> <b>Confronto</b></p> <p>Gli alunni osservano le carte, individualmente compilano la tabella, fanno il confronto, individuano mutamenti e permanenze. Socializzano poi le risposte.</p> <p>Realizzano insieme il grafico temporale sul loro quaderno insieme ad una mappa concettuale che riassume i risultati del confronto sia dal punto di vista politico con la realizzazione a mano di una carta tematica europea che dal punto di vista religioso con compilazione di una tabella che riassume le principali differenze tra cattolici e protestanti.</p>

<p><b>6° fase</b> <b>Problematizzazione</b></p> <p>L'insegnante pone delle domande per far cogliere il processo di trasformazione avvenuto tra i due periodi, cerca di sollecitare l'interesse per la ricostruzione del processo.</p> <p>Per esempio: cosa è cambiato rispetto alla situazione religiosa europea di XV secolo? E' avvenuta una trasformazione, un grande cambiamento: in che modo, secondo voi? Quali sono le zone maggiormente interessate? Perché sarà accaduto proprio in quelle zone? Chi ha cominciato? Come si sono diffuse le idee della Riforma? L'invenzione della stampa ha contribuito alla diffusione delle idee protestanti? Come ha reagito la Chiesa? Perché uno dei principali obiettivi dei sovrani del XVI secolo era quello di stabilire una religione di stato, e quale dovesse essere? È possibile strumentalizzare la religione a scopi politici? Ecc...</p>	<p><b>6°fase</b> <b>Problematizzazione</b></p> <p>I ragazzi partecipano alla discussione cercando di rispondere alle domande, ponendo a loro volta domande, che saranno suscitate dalle riflessioni del professore, e cercheranno di formulare ipotesi sulla grande trasformazione avvenuta in seno alla Chiesa.</p> <p>Le domande storiche emerse dalla conversazione verranno scritte collettivamente su un cartellone e serviranno al professore, nella fase successiva, per cercare di spiegare concetti, fatti, permanenze e cambiamenti oscuri ai ragazzi.</p>
<p><b>7° fase: Ricostruzione del processo</b></p> <p>Il docente stabilisce la periodizzazione interna al processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Età della Riforma ( o delle riforme?): l'Europa si divide: sviluppo della riforma protestante e nascita delle confessioni luterana, calvinista e anglicana (1517 – 1534);</li> <li>2. Risposta del cattolicesimo al dilagare della riforma protestante: Riforma Cattolica e Controriforma Il concilio di Trento (1545 – 1563)</li> </ol> <p>Guerre di religione e tolleranza religiosa Pace di Augusta (1555) Pace di Wetsfalia (1648)</p> <p>L'insegnante seleziona le parti del manuale funzionali alla ricostruzione del processo.</p>	<p><b>7° fase: Ricostruzione del processo</b></p> <p>Sistemano sul grafico iniziale le periodizzazioni indicate e gli eventi principali</p> <p>Ricercano le informazioni, fatti, eventi, personaggi, sui testi, sulle carte e le riportano sul quaderno.</p>
<p><b>8° fase</b> <b>Spiegazione e riflessione sul presente</b></p> <p>L'insegnante ripropone le domande della</p>	<p><b>8° fase</b> <b>Spiegazione riflessione sul presente</b></p> <p>I ragazzi recuperano le domande precedenti e</p>

<p>problematizzazione e stimola con ulteriori domande la riflessione sulla condizione attuale dell'Europa.</p> <p>Mostra sulla lavagna interattiva una carta dell'Europa di oggi, attraverso la quale far riflettere i ragazzi sulla conformazione politico-religiosa attuale dell'Europa.</p> <p>Ad esempio: la coesistenza di confessioni diverse all'interno del medesimo stato ha portato a guerre anche oggi oppure no? Nel caso di conflitti religiosi attuali (per es. in Irlanda, nei Balcani) quali altre motivazioni (economiche, politiche...) si intrecciano? Nella nostra quotidianità, a scuola e in città, in che modo gli aspetti religiosi ci coinvolgono? In che modo, in Italia e in altri Paesi europei, viene tutelata la libertà di culto? Quali sono oggi le religioni prevalenti? Quali sono oggi i paesi con un maggior grado di pluralismo religioso? Come si vive oggi la diversità religiosa?</p> <p>Completa il quadro sulla tolleranza religiosa oggi fornendo un documento sull'intolleranza ecclesiastica attraverso l'istituzione dell'Indice dei libri proibiti, il processo agli eretici e le misure repressive nell'arte. (<i>Allegato 6 e Allegato 7</i>)</p> <p>Propone la lettura di alcuni articoli relativi all'argomento tratti e dalla Costituzione italiana. (<i>Allegato 8</i>)</p>	<p>verificano quelle a cui possono dare risposta grazie alla ricostruzione del processo.</p> <p>Riflettono attraverso la carta visionata sulla diffusione della religioni in Europa, sulle differenze di confessioni cristiane, sulla condizione della religione musulmana, sulla brutalità delle guerre di religione, sulla necessità di maggior libertà e democrazia, ...</p> <p>I ragazzi stendono un personale elaborato al computer sul tema della tolleranza religiosa: oggi vista come un bene, nel Seicento come un male da estirpare.</p> <p>Comparano le posizioni intolleranti della Chiesa che hanno portato al rogo molti innocenti con i principi di libertà religiosa garantiti dalla Costituzione dalla Dichiarazione diritti dell'uomo.</p>
<p><b>9° fase</b> <b>Verifiche sommative</b></p> <p>L'insegnante prepara le verifiche sommative riferite a competenze, conoscenze, abilità acquisite o potenziate nel corso dell'Unità di lavoro (<i>Allegato 9</i>)</p>	<p><b>9° fase:</b> <b>Verifiche sommative</b></p> <p>I ragazzi eseguono le verifiche individualmente.</p>
<p><b>10° fase</b> <b>Laboratorio storico</b></p> <p>L'insegnante accompagna i ragazzi al museo diocesano di Trento dove si svolgono le attività di ricerca storica. Materiale fornito dal Museo (<i>Allegato 10</i>)</p>	<p><b>10° fase</b> <b>Laboratorio storico</b></p> <p>I ragazzi partecipano attivamente al compito di realtà trasferendo i saperi e le abilità in un contesto di ricerca esperienziale concreto.</p>



**Eserciziario**

Proposte di varie attività di cui ho disposto durante le fasi di ricostruzione del processo

**Confronto tra le due situazioni, iniziale e finale**

1. Osserva la cartina sulla diffusione delle religioni in Europa prima e dopo la riforma. Quali furono i paesi che optarono per il protestantesimo, e quali invece rimasero cattolici?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

2. Osserva ora la cartina politica dell'Europa prima e dopo la riforma. La riforma portò cambiamenti di tipo solo religioso, o anche politico.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

1. Leggi l'estratto dalle 95 tesi di Martin Lutero e completa la tabella:

	Lutero	Chiesa cattolica
Esame della Bibbia		
Sacramenti		
Matrimonio clero		
Salvezza		
Sacerdozio		

4. Completa la tabella mettendo confronto la natura della Chiesa prima e dopo il Concilio di Trento.

	<i>Prima del concilio</i>	<i>Dopo il concilio</i>
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CHIESA		
L'INTERPRETAZIONE DELLE SACRE SCRITTURE		
LE VERITÀ DI FEDE		

L'UOMO E DIO		
LA SALVEZZA DELL'ANIMA		
I SACRAMENTI		

**Problematizzazione**

Per stimolare la discussione e mettere in evidenza la relazione di causa-effetto degli eventi che hanno segnato la riforma, l'insegnante pone ai ragazzi domande precise.

1. Cosa successe nei primi decenni del XVI secolo, quali furono gli eventi principali che diedero impulso alla riforma protestante, e chi furono gli attori di questa fase storica?

.....  
.....

2. Quali motivazioni spinsero papa Leone X a scomunicare Lutero?

.....  
.....

3. Con quali intenzioni Carlo V convocò la dieta di Worms?

.....  
.....

4. Quali forme religiose assunse il protestantesimo?

.....  
.....

5. Per quali motivi i principi tedeschi e i ceti più ricchi appoggiarono la riforma in Germania?

.....  
.....

6. Per quali motivi invece si ribellarono i contadini?

.....  
.....

7. Leggi il documento di Thomas Munzer e le parole di Lutero sulla rivolta dei contadini: perché, per Munzer, era giusto che i contadini si ribellassero?

.....  
.....

Perché, secondo Lutero invece, la rivolta doveva essere condannata?

.....  
.....

8. Per quali motivi politici il protestantesimo si diffuse soprattutto in Germania, mentre non si diffuse anche in Italia?

.....  
.....

9. Per quali interessi Enrico VIII decise di separarsi dalla chiesa di Roma?

.....  
.....

10. Quali furono le conseguenze della riforma sul piano politico in Europa?

.....  
.....

**Ricostruzione del processo**

1. Osserva la cartina che evidenzia la distribuzione sul territorio europeo di ciascuna nuova confessione ed elenca le informazioni che puoi ricavarne dalla lettura.

.....  
.....

2. Leggi il documento sulle 95 tesi di Martin Lutero e sottolinea i passaggi più importanti. Cosa intende dire Lutero in questo testo? Prova a spiegare il significato dei seguenti termini:

- libero esame;
- salvezza dell'anima;
- sacerdozio universale.

.....  
.....

3. Dopo aver individuato i principali contenuti e concetti della riforma luterana e quella calvinista, organizzali in due mappe concettuali separate.

.....  
.....

4. Leggi il documento sull'Editto di Nantes e indicane le caratteristiche fondamentali. Rispondendo alle seguenti domande:

- cosa stabilisce l'editto a proposito della religione cattolica?;
- cosa stabilisce a proposito della religione protestante che nell'editto è chiamata riformata?

.....  
.....  
.....

5. Osserva la cartina dell'Europa alla fine della guerra dei Trent'anni, e confrontala con quella dell'Europa di inizio '500. Sono cambiati i suoi confini? Segnala come.

.....  
.....  
.....

6. Costruisci un grafico temporale inserendo principali date e avvenimenti studiati.

**Riflessione sul presente**

1. Osserva la cartine sulla diffusione delle religioni nel mondo, e segnala quali sono i paesi in cui ancora oggi si professa il protestantesimo.

.....  
.....  
.....

2. Verifica ora se in Europa i paesi protestanti di oggi sono gli stessi del XVI secolo.

.....  
.....  
.....

3. Con la pace di Westfalia, si stabilisce di fatto la libertà di confessione, e con essa un nuovo concetto non solo religioso, ma più in generale etico-morale: quello di tolleranza, anche religiosa. Secondo te la tolleranza religiosa oggi è un valore acquisito, o un bene ancora da conquistare? Cosa significa per te tolleranza religiosa? Fai qualche esempio.

.....  
.....  
.....

4. La pace di Westfalia e l'Editto di Nantes hanno riconosciuto per la prima volta il diritto alla libertà di religione. Da allora ad oggi, in materia di libertà religiosa, secondo te sono stati fatti passi avanti oppure no?

.....  
.....  
.....

# Allegati

Questa satira tedesca di ambito protestante raffigura la Chiesa di Roma come un essere mostruoso.

**Der Papst ist zu Rom**



ALLEGATO 1

## Si diffonde la propaganda contro la Chiesa

Questa due stampe rappresentano uno delle forme con cui veniva condotta la polemica nei confronti della Chiesa di Roma. L'immagine che illustra l'episodio evangelico di Gesù che scaccia i mercanti dal tempio (a sinistra) viene accostata a quella del papa che consegna le lettere delle indulgenze il tutto delle indulgenze e i soldi raccolti sono messi in grande evidenza nel tavolo.



1. Confronta l'abito del papa con quello di Gesù: quali riflessioni può fare chi osserva l'immagine?
2. Quali impressioni vuole dare l'accostamento di queste due immagini?

## ALLEGATO 2

Una Chiesa troppo ricca e potente  
Nel 1509 Erasmo da Rotterdam pubblicò un libro dal titolo polemico, *Elogio della pazzia*: fingendo di esaltare la pazzia, elencava e derideva tutti i mali e le maschinità della Chiesa e predicava l'ritorno alla religiosità delle origini, all'impegno della carità e all'amore per il prossimo.

«Non è forse la pazzia che porta ogni paese a pretendere di avere uno speciale santo protettore? A ogni santo attribuiscono varie mansioni: cosicché nel mal di denti viene in aiuto un santo, un altro assiste le partorienti, un terzo ti restituisce ciò che ti hanno rubato, e ce n'è un quarto che durante un naufragio ti aiuta. Ci sono poi dei santi che hanno poteri estesi in molti campi e soprattutto la Vergine Madre di Dio, a cui la gente attribuisce quasi più autorità che a suo figlio [...]»

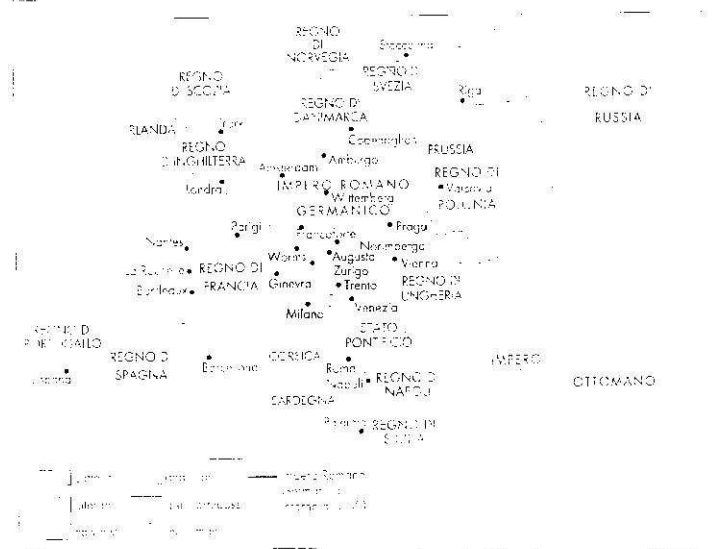
«Ciascuno dovrebbe meditare che la sopravveste del vescovo è splendente di bianco poiché vuol simboleggiare una vita immacolata e che la mitra

a due punte signifi a la cognoscenza dell'Antico e del Nuovo Testamento; che i guanti significano amministrazione dei sacramenti pura da ogni contagio che il pastorale ricorda la difesa del gregge affidato al vescovo e che infine la croce è portata innanzi, poiché deve venire prima di tutti gli altri amari. Se i vescovi meditassero su ciò sarebbero sempre preoccupati e invece ora fanno bella vita [...]»

«I papi si battono con il ferro e con il fuoco per le loro proprietà e spargono il sangue cristiano, nella credenza di difendere così la Chiesa dal nemico. Ma ci sono nemici più dannosi dei cattivi pontefici? Sono loro che fanno soffrire Cristo e lo incatenano trafficando con le loro leggi e lo fanno morire con la loro vita pestifera»

- 1 Quali sono i vizi e i difetti che Erasmo rimprovera alla Chiesa e ai suoi ministri?
- 2 Che cosa, in particolare, rimprovera ai papi?
- 3 Che cosa ti dimostra questo scritto circa l'opinione della gente nei confronti della Chiesa?

### ALLEGATO 3



Questo carta mostra la divisione dei territori europei in Europa durante il Rinascimento e alle altre stati erano presenti nel corso del XVI secolo. In molti casi, all'interno dello stesso paese, vi erano persone che mantenevano e diverse confederazioni, creando questa creata di molti problemi di convivenza.

## ALLEGATO 4

# La difficile conquista della tolleranza religiosa

nel Cinquecento e nel Seicento molte guerre furono combattute in nome della religione: cristiani di confessioni diverse non potevano sopportare di convivere nel medesimo regno, perciò coloro che non professavano la religione del re o della maggioranza erano perseguitati, multati, incarcerati o uccisi. Gli intellettuali contemporanei, tuttavia, avvertivano già la necessità di rispettare le convinzioni differenti: a poco a poco si fece strada l'idea di tolleranza.

Voltaire, un filosofo francese vissuto nel XVIII secolo, scrisse: «detesto quanto voi scrivete, ma sono disposto a morire perché possiate continuare a scriverlo», dando a tutti una precisa idea di che cosa si debba intendere per tolleranza, cioè l'assoluto rispetto del diritto di ciascuno di professare liberamente le proprie opinioni, sia che altri le condividano sia che le avversino.

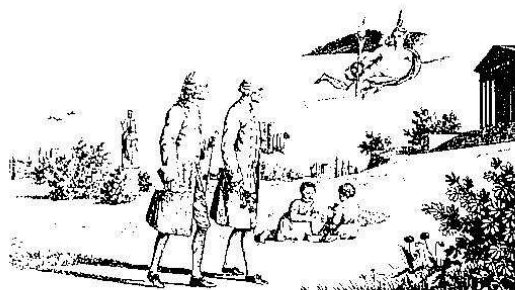
L'affermazione del principio, tuttavia, non significò l'adesione di tutti ad esso: infatti molti protagonisti delle guerre di religione, come quelli che all'interno delle realtà nazionali perseguitavano come eretici e nemici coloro che avevano fedi differenti, erano spesso in buona fede: agivano nella convinzione che fosse giusto imporre anche con la forza quella che ritenevano una verità uni-

versale, cioè valida ed evidente per tutti.

Non è facile del resto riuscire a credere fermamente e profondamente nelle proprie convinzioni e, nello stesso tempo, rispettare anche concretamente quelle degli altri, cioè accettare l'idea che quella che per noi è la verità, in realtà è solo una delle tante possibili e che tutte hanno eguale diritto di esistere e di confrontarsi.

Alla fine del Cinquecento la tolleranza delle idee diverse determinò la fine delle guerre di religione in Francia: Enrico IV garantì la minoranza protestante con l'Editto di Nantes; tuttavia fu necessario concedere degli strumenti perché i protestanti potessero difendersi, poiché il principio di tolleranza non era condiviso da tutti.

Rousseau e Voltaire a passeggio.  
Accanto a loro era fanciulli  
che rappresentano il valore  
dell'educazione.





## ALLEGATO 4

Ordiniamo che la religione cattolica, apostolica e romana sia ristabilita e restituita in tutti i luoghi e paesi di questo nostro regno, dove il suo esercizio è stato impedito, per essere piacevolmente e liberamente professata senza alcun impedimento o difficoltà.

E per non lasciare alcuna occasione di averne le differenze tra i nostri sudditi, permettiamo a quelli della detta religione pretesa riformata di vivere e abitare in tutte le città e luoghi di questo nostro regno e nei paesi di nostra obbedienza, senza essere imprigionati, vessati, molestati, né impediti a svolgere i riti religiosi della loro confessione, né per motivi religiosi essere requisiti dalle loro case o dai luoghi in cui vogliono abitare, se si comportano secondo le regole dettate dal presente editto.

[Gli Ugonotti] saranno tenuti a osservare le feste della Chiesa Cattolica, apostolica e romana, e non potranno essere giorni in cui concludere affari, vendere o tenere le botteghe aperte, né allo stesso modo gli artigiani potranno lavorare al di fuori delle loro officine o nelle aziende chiuse.

Non potranno essere stampati e venduti pubblicamente libri che riguardano la detta religione riformata se non nei luoghi e nelle città dove la detta religione riformata è permessa dal seguente editto.

Ordiniamo che non sarà fatta alcuna differenza né distinzione, per motivi religiosi, ad accettare iscrizioni di studenti nelle università, collegi o scuole, così come ordiniamo che non saranno fatte distinzioni religiose per i malati e i poveri che dovranno essere accolti e curati negli ospedali e negli ospizi pubblici.

### Quali diritti sono garantiti agli Ugonotti?

.....

### Che cosa è vietato agli Ugonotti?

.....

### La confessione cattolica e quella ugonotta sono trattate alla medesima maniera? Motiva la tua risposta.

.....

### Oggi una legge con queste regole sarebbe definita «tollerante»? Perché?

.....

## ALLEGATO 5

Immaginiamo un'ipotetica società – chiamiamola XXX – composta di persone che non siano mai entrate in contatto con altre genti. Nel corso dei secoli, gli XXX hanno elaborato una serie di credenze per spiegare qual è l'origine del mondo, perché si soffre, cosa succede dopo la morte eccetera. Le credenze degli XXX vengono tramandate di generazione in generazione, sotto forma di racconti, di riti, di leggi, di costumanze, e così via. Ma ecco che, a un certo punto, nella terra degli XXX arriva un altro gruppo di persone – che chiameremo YYY – le quali hanno elaborato per conto proprio una visione della vita, un modo di rappresentare la divinità, un insieme di pratiche diverse da quelle in cui credono gli XXX. Chiediamoci che cosa succede quando gli XXX e gli YYY si incontrano e, per la prima volta, sperimentano con sorpresa la diversità degli altri.

Per certi versi ciò che accade dipende dall'atteggiamento (amichevole o aggressivo) con cui ciascuno dei due gruppi viene incontro all'altro. Il contatto tra religioni è anzitutto un contatto tra persone. Così, se gli XXX accolgono gli YYY con doni e con parole d'amizizia, e se questo atteggiamento è ricambiato dagli YYY, è probabile che tra le due religioni sorgano sentimenti di simpatia e di fiducia reciproca. Ma se, al contrario, uno dei due gruppi viene conquistato o sottomesso l'altro, è verosimile che tra le due religioni si instauri un rapporto di diffidenza se non di ostilità aperta.

Tra gli XXX, così come tra gli YYY, ci sono sia persone disponibili all'incontro pacifico con gli altri, sia persone che se ne sentono minacciate. Per discutere su come comportarsi con gli YYY, i notabili della comunità XXX si riuniscono in assemblea, e dal dibattito emergono diversi pareri.

La maggior parte degli XXX crede fermamente nella verità assoluta della propria religione, e non ammette che anche la religione degli YYY possa essere, a modo suo, vera.

Tra coloro che ritengono che ci sia una sola vera fede (la propria), qualcuno dichiara che l'unica soluzione è di eliminare il culto degli YYY, anche a costo di impiegare la violenza.

Piuttosto che sterminare tutti coloro che non aderiscono alla vera fede, o come spiegare loro perché hanno torto, e convincerli della superiorità della nostra religione.

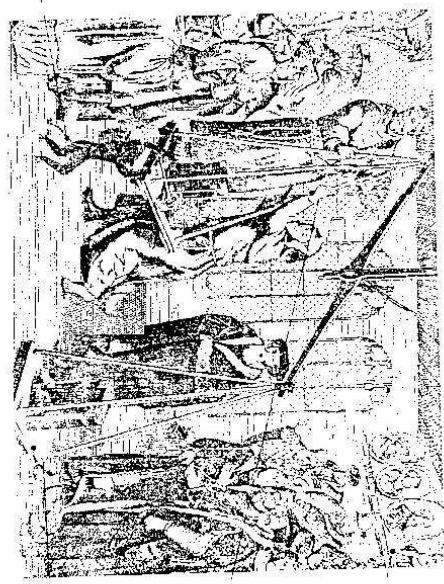
Evidentemente Dio (o gli dèi) ha voluto che fossimo noi soli a ricevere la sua Verità. Forse ha fatto le sue creature una noi in modo particolare, e quindi non spetta a noi di prescindere per ciò in cui credono gli altri. Propongo di continuare a osservare la nostra tradizione, ignorando la religione degli YYY.

Gli XXX hanno il Propri Dio (o i loro dèi), e lo onorano nei modi che sembra, per gli stessi. Ma anche gli YYY celebrano il proprio Dio (o i propri dèi) secondo le loro leggi e, per ora, non ne sappiamo, in perfetta buona fede. Non è affatto detto che il nostro Dio (o dèi) corrisponda al loro. E se anche il Dio (o gli dèi) degli XXX è quello degli YYY sono lo stesso comunque non ci è dato di sapere chi, tra i due gruppi, è non un meglio. Non come le religioni, accettare che ognuno abbia il proprio Dio (o dèi), e come tale vada rispettato, anche se non condiviso.

Negli anni successivi alla Riforma luterana, la diffusione di stampa satiriche e propagandistiche anticattoliche fu incredibilmente ampia. Questa è una raffigurazione simbolica delle tesi di Lutero che affermava l'autorità delle Sacre Scritture su ogni altro principio.

2. Sul piate di sinistra sono raffigurati i santori della Chiesa, e il nuovo Santo Padre, a lava papale.

4. Anche un diavolo con corni di pecora è sul piateo della Chiesa, e la croce veramente sopra al diavolo viene associato al demonia.



5. Sul la tavole di destra, in alto, sono raffigurati i rege e associanti della Riforma protestante.

3. I rifugiati cercano malamente di tentare di piatte della croce e fare da contrappeso alle Scritture, ma la giustizia resta sempre più pesante.

1. La Bibbia sul piateo della Chiesa, e non si trova mai.

ALLEGATO 6

## ALLEGATO 7



Nei Cinquecento la maggior parte della popolazione non sapeva né leggere né scrivere. Le rappresentazioni artistiche quindi avevano una grande importanza.

Attraverso le immagini sacre che vedevano nelle chiese i fedeli conoscevano le storie bibliche e i valori del cristianesimo. Questo spiega l'interesse della Chiesa per l'arte in generale.

Anche il Concilio di Trento se ne occupò: sottolineò l'utilità delle immagini sacre come strumento di educazione a un'esistenza cristiana e affidò ai vescovi il compito di vigilare sulla correttezza religiosa e sulla moralità del messaggio artistico.

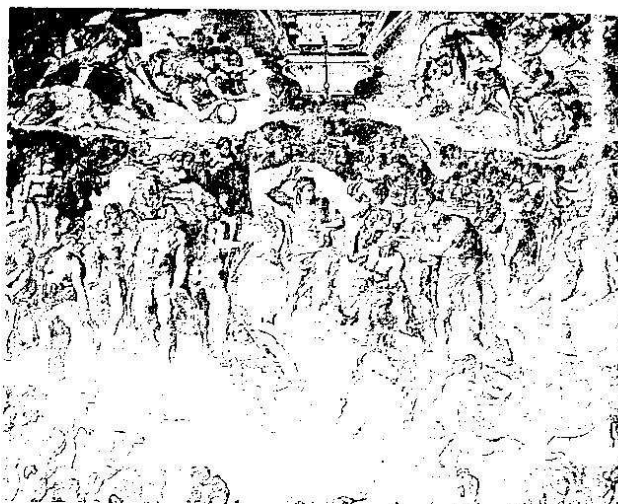
I vescovi più attenti esercitarono personalmente il controllo dell'arte sacra. A Milano, ad esempio, l'arcivescovo Carlo Borromeo curò personalmente le modifiche architettoniche delle chiese e la distruzione delle pitture giudicate indecenti.

Nell'epoca della Controriforma prevalse un moralismo religioso molto rigido. I nudi delle statue rinascimentali scandalizzavano. Michelangelo diventò per molti "l'inventor delle porcherie" e i suoi nudi del *Giudizio Universale* furono ritenuti scandalosi.

Durante una visita del papa, quando il *Giudizio* era finito solo per tre quarti, un cardinale si scandalizzò moltissimo dicendo che «non è possibile che tanti ignudi mostrino le loro vergogne, che è opera non da cappella papale, ma da bagno e da osterie».

Non passò molto tempo che venne ordinato di mascherare i corpi michelangeloeschi coprendoli con mutandoni e veli.

Se ne occupò nel 1564 il pittore *Davide da Volterra* che con questo intervento si guadagnò il soprannome *Braghettone*.



Il *Giudizio Universale* di Michelangelo prima (sopra) e dopo il restauro (sotto) iniziato nel 1990 e portato a termine nel marzo 1994.

## ALLEGATO 8

### Lo Stato laico

Il diritto di ciascuno a sostenere e difendere le proprie opinioni e le proprie convinzioni religiose è un diritto fondamentale che deve essere garantito dallo Stato; ma perché ciò avvenga nel modo più compiuto occorre che in primo luogo lo rispetti lo Stato stesso.

“  
Quando una determinata religione è di gran lunga prevalente occorre prestare molta attenzione per evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di quanti non la praticano.

”  
ta uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini, siano essi credenti in una religione o anche non siano credenti.

Quando una determinata religione è di gran lunga prevalente, occorre prestare molta attenzione per evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di quanti non la praticano.

Negli ultimi anni i mutamenti in atto, le migrazioni e i contatti tra popoli diversi impongono di imparare a tenere conto di queste differenze, soprattutto per quanto riguarda le convinzioni profonde.

Lo Stato laico difende il diritto di ogni individuo, ma ognuno deve rispettare le regole della convivenza accettate dalla comunità: il diritto a professare la propria religione è ormai garantito dalle leggi, ma spesso le difficoltà nascono quando le tradizioni di un popolo sono contrastanti i convincimenti della maggioranza, come per esempio il ruolo delle donne nella società o il rapporto con l'autorità pubblica. La garanzia del rispetto dei propri diritti deve, dunque, essere accompagnata dalla responsabilità a osservare le regole della convivenza civile.

La firma dei patti Lateranensi tra lo Stato italiano, rappresentato da Mussolini, e il Vaticano, rappresentato dal cardinale Gasparri, l'11 febbraio 1929.



Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.  
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni ai Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.  
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.  
I rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarla in privato e in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto di una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

#### **Quale religione è privilegiata dallo Stato?**

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.  
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni ai Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

#### **Quali limitazioni sono imposte ai fedeli delle religioni diverse dalla cattolica?**

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.  
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.  
I rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

#### **Che cosa limita l'attività religiosa dei cittadini italiani?**

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarla in privato e in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

#### **Quali differenze riscontri tra le regole dell'Editto di Nantes e quelle della Costituzione?**

Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto di una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

ALLEGATO 8

**Allegato 9**

ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE "DON LORENZO MILANI" - SCUOLA MEDIA DI STORO		
CLASSE IIB	VERIFICA DI STORIA	I QUADRIMESTRE
NOME COGNOME.....		VOTO COMPLESSIVO.....

**TEMA: DALL'UNITÀ DELLA CHIESA CRISTIANA ALLA PLURALITÀ DELLE CHIESE CRISTIANE**

**RIFORMATE A SEGUITO DELLO SCISMA PROTESTANTE AVVENUTO NEL CINQUECENTO.**

ESPONI L'ARGOMENTO SEGUENDO L'ORDINE DELLE DOMANDE GUIDA SOTTO RIPORTATE

1. PERCHÈ LA CHIESA CRISTIANA ATTRAVERSAVA UNA GRAVE CRISI NEL CINQUECENTO? COME VIVEVA L'ALTO CLERO ALL'INIZIO DEL CINQUECENTO? IN CHE COSA CONSISTEVA LO SCANDALO DELLE INDULGENZE? SPIEGA I TERMINI NEPOTISMO, INDULGENZA, CLERO.

2. CHI È MARTIN LUTERO E CHE COSA FECE? IN CHE ANNO? SU QUALI FONDAMENTALI PRINCIPI LUTERO INTENDEVA RIFORMARE LA CHIESA? PERCHÈ I SEGUACI DI LUTERO VENNERO CHIAMATI "PROTESTANTI"? PERCHÈ LUTERO TRADUSSE LA BIBBIA IN TEDESCO?

3. SPIEGA LE PRINCIPALI DIFFERENZE ESISTENTI TRA LA RELIGIONE CRISTIANA CATTOLICA E QUELLA CRISTIANA PROTESTANTE. AIUTATI COSTRUENDO UNA TABELLA SINTETICA.

4. CHE COSA FAVORÌ LA DIFFUSIONE DELLE IDEE DI LUTERO IN GERMANIA? QUALI CONFLITTI PRODUSSE NELLA SOCIETÀ TEDESCA LA DIFFUSIONE DELLE IDEE DI LUTERO? CHE COSA CONCLUSE E COSA STABILÌ LA PACE DI AUGUSTA NEL 1555?

5. CHI È CALVINO E IN QUALE ZONA EUROPEA DIFFUSE LE SUE TEORIE? IN COSA CONSISTE LA TEORIA DELLA PREDESTINAZIONE?

6. CON QUALE PRETESTO ENRICO VIII RUPPE I RAPPORTI CON LA CHIESA DI ROMA? QUALI VANTAGGI OTTENEVA ENRICO VIII FONDANDO LA CHIESA ANGLICANA?

7. QUALI CONSEGUENZE RELIGIOSE, POLITICHE E SOCIALI EBBE LO SCISMA PROTESTANTE IN EUROPA? QUALE ALTRO SCISMA IN PRECEDENZA AVEVA SUBITO LA CRISTIANITÀ? DISEGNA ANCHE UNA CARTA TEMATICA (SCHIZZO) CHE RAPPRESENTI LE ZONE DI DIFFUSIONE DELLE VARIE CONFESIONI CRISTIANE IN EUROPA, FAI ATTENZIONE NEL COSTRUIRE UNA LEGENDA ADEGUATA.

8. NEL CINQUECENTO L'INTOLLERANZA ERA CONSIDERATA UN BENE O UN PECCATO? PERCHÈ? QUALI CONSEGUENZE PRODUSSE IL CLIMA DI INTOLLERANZA CHE SEGUÌ ALLA SPACCATURA DELL'UNITÀ CRISTIANA? FAI DEI RIFERIMENTI AI DOCUMENTI LETTI IN CLASSE. QUALE TUO GIUDIZIO PUOI ESPORRE IN MERITO?

9. CHE COSA INTENDONO SOTTOLINEARE I TERMINI "RIFORMA CATTOLICA" E "CONTRORIFORMA"?

LA CHIESA SI RENDEVA CONTO DI ESSERE CORROTTA? QUALI RIFORME LA CHIESA PROPOSE DI ADOTTARE PER RINNOVARSI AL SUO INTERNO E TORNARE ALLE ORIGINI DELLA SUA MISSIONE? DI QUALI STRUMENTI DELLA REPRESSIONE SI SERVÌ LA CHIESA DELLA CONTRORIFORMA PER ARGINARE L'ERESIA? CHI ERA CONSIDERATO ERETICO NEL CINQUECENTO? PERCHÈ LA CONTRORIFORMA LIMITÒ LA LIBERTÀ DI PENSIERO E DI CULTURA? FAI DEGLI ESEMPI.

10. PARLA DEL CONCILIO DI TRENTO. COS'È? CHI VI PARTECIPÒ? COSA VENNE DECISO? QUALI DECISIONI PRESE IN MERITO ALLA DOTTRINA CRISTIANA?

11. OSSERVA LA XILOGRAFIA SOTTOSTANTE E SPIEGA CHE COSA RAPPRESENTA, QUALE MESSAGGIO VUOLE TRASMETTERE, QUALI IMPRESSIONI VUOLE DARE L'ACCOSTAMENTO DELLE DUE IMMAGINI.





Christus.

So ich eure fusse habe gewaschen & ich eure hert vil meyster bin/will mehr solt yr einander vnter auch die fusse waschen. Wie mit habe ich euch ein anregung vil beyspiel geben/ wie ich ym than habe/ also solt yr hinfur auch thun. Warlich warlich sage ich euch/ & diecht ist nicht mehr dan seyn herze/ so ist auch nicht & geschickte botte mehr da & yn gesandt hat/ Wißt yr das? Selig syt yr so yr das thun werden. Johan. 13.



Antichristus.

Der Pabst maßt sich an solchen Tyrannen vnd heydnischen fursten/ so yet suñ den leuten zu küssen dar gerichte/ nach zu volgen/ damit es waer werde das geschriben ist. Welcher diese bestien bilde nicht anbetter/ soll geißt werden. Apocalip. 13. Die küssens darff sich der Pabst yn seym decretalen vnzoltschende rümen. c. cū oli de pal. de. Si summas pon. de sen. epob.



SCHEDA OPERATIVA 1

TRENTO, CITTA' DEL CONCILIO

Una prima possibilità di localizzare a Trento la sede di un concilio universale libero e cristiano su terra tedesca, come richiedevano gli stati germanici, fu individuata fin dal 1524. La scelta effettiva del luogo tuttavia maturò nel 1542 dopo interminabili discussioni e due fallite convocazioni a Mantova e a Vicenza.

1. Leggi attentamente il testo sottostante, tratto dal libro *Storia del Concilio di Trento* dello storico Hubert Jedin ed elenca i motivi per cui la città fu scelta come sede del Concilio.

*Trento doveva la sua destinazione a sede del concilio alla sua posizione geografica e alla sua situazione giuridica. Situata alle porte dell'Italia e già allora città prevalentemente italiana, essa però apparteneva all'impero romano della nazione tedesca e stava sotto il dominio territoriale del suo vescovo, e perciò corrispondeva tanto ai desideri della curia di tenere il concilio in una città italiana, come all'esigenza degli stati tedeschi di un concilio "in terra tedesca". Chi per primo aveva richiamato l'attenzione dell'imperatore nel lontano 1524 su queste qualità della sua città era stato il vescovo Cles, più tardi cardinale. (...)*

*Situata nella valle dell'Adige e lungo la strada del Brennero, che dal XV secolo era diventata sempre più importante per il traffico dal Nord al Sud, (...) Trento poteva vantarsi di una favorevole posizione, anche se sotto questo aspetto era di gran lunga superata da altre città che erano state prese in considerazione per il concilio, come Verona e Milano, Lione e Basilea. (...)*

*In un'epoca in cui si faceva dipendere lo stato di salute degli uomini, in misura ancora maggiore di quanto avvenga oggi, dal clima e dall'aria di una certa località, la situazione climatica della città aveva un'importanza che non si poteva sottovalutare. Si poteva facilmente, molto più facilmente che a Mantova, sfuggire ai calori estivi, che talvolta erano molto opprimenti nella valle profonda dell'Adige, recandosi nelle alture coperte di vigne e di vigni dei dintorni, finché alla fine di agosto la nuova neve sulle cime portava il primo sollievo. Naturalmente il duro inverno alpino, che incominciava già a fine novembre, dava da fare ai meridionali, perché essi non si adattavano facilmente alle stufe usate nel paese e agli ambienti surriscaldati. (...)*

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

2. Nel brano successivo Angelo Massarelli, segretario del Concilio, fornisce importanti informazioni sulla struttura della città in epoca conciliare. Leggi attentamente il testo e confrontalo successivamente con la stampa di Franz Hogenberg, (*Tridentum/Trient*, incisione su rame, 1588) sottoriportata ed esposta in museo.

[...] Questa città di Trento è soggetta nel temporale e nella spirituale al suo Vescovo [...]

La città è posta in una pianura nella valle fra scoscesi monti, in riva all'Adige, sopra il quale sta un ponte di legno a sette archi abbastanza bello. Ha circa mille case, alcuni bellissimo edifici e molte vie regolari con ampie piazze, ha molti palazzi, fra i quali primoglia per bellezza e grandiosità il vescovile. Fu questo palazzo in gran parte fatto costruire da Bernardo Clesio antecessore del presente vescovo. È diviso in due parti, la nuova e la vecchia. Così è ripieno di svariatissimi adornamenti che, chi lo visita, è stupefatto non aver veduto in alcun luogo palazzo più bello e ornato. Come io devo spontaneamente dirlo.

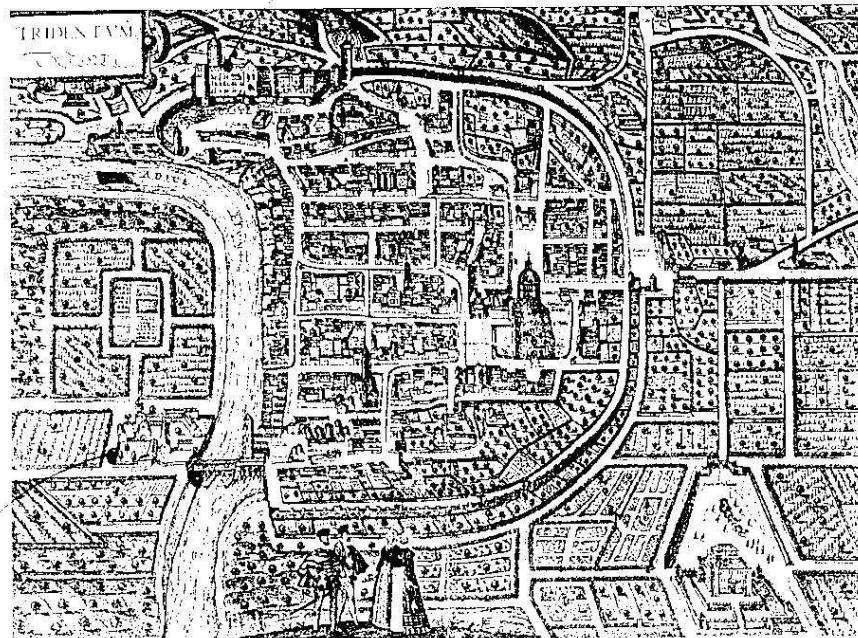
Da un lato fuori dell'abitata tre miglia, scorre il torrente Fersina, la cui acqua introdotta nella città sono così comodamente distribuite che non hanno cosa meravigliosa - né via né strada di essa senza corso d'acqua.

I circostanti terreni sono ben coltivati, e gli stessi amoni colti che si vedono d'intorno, vanno a finire in altissimi monti su quali quasi tutto l'anno biancheggiano le nevi. Vi crescono il frumento ed il vino necessario al bisogno del paese. La carne di vitolo o tutte le altre sono a vil prezzo. Trae in abbondanza il pesce dal Lago di Garda e dall'Adige.

Ha, la città, parecchi grandiosi templi, fra i quali grandeggia l'episcopale dedicato a San Vigilio. [...]

La città è abitata da Italiani e <sup>Tedeschi</sup> Alemanni che vivono in separati quartieri. Questi ultimi, tanto uomini quanto donne, vestono gli abiti di lor nazione, mentre gli Italiani seguono le foggie, gli usi e i costumi italiani, vanno nelle proprie chiese e ascoltano i predicatori nella rispettiva favella. [...]

Castello del Buonconsiglio  
sede principe vescovo di TN



stazione

3. Adige deviato dagli Austriaci nel 1800 per evitare inondazioni



Un fenomeno di grande rilevanza per la vita cittadina fu quello del reperimento degli alloggi a causa della sovrappopolazione.

### 1. Leggi attentamente il testo di Hubert Jedin e rispondi alla domanda.

*(...) Con le sue 1.500 case circa Trento offriva spazio sufficiente per una riunione di media mole, perché i cittadini più elevati erano in condizioni di lasciare le loro case in città e di ritirarsi nelle loro ville e nelle loro vigne nelle vicinanze.*

*Il problema più urgente di cui il commissario del concilio dovette occuparsi d'accordo con la commissione cittadina per le abitazioni, fu quella di procurarsi e di assegnare le abitazioni ai partecipanti al concilio. Da principio si pensò di ospitare i partecipanti al concilio in quartieri chiusi, separati l'uno dall'altro, per nazione. (...).*

*(...) Certamente c'era spazio per un centinaio di prelati ed un numero corrispondente di diplomatici. Ma non si aveva bisogno soltanto di posti per i partecipanti stabiliti al concilio, ma anche per i principi e gli uomini di corte presenti provvisoriamente, per i giuristi ed i teologi. (...)*

*(...) Inoltre non si era tenuto conto sufficientemente del fatto che molti prelati stranieri, come i tre arcivescovi della Renania, la maggior parte degli spagnoli e dei francesi, avevano con sé un seguito di 25-50 persone, per tacere della corte dei cardinali che, nel caso di Ercole Gonzaga, salì fino a 160 persone. Così si spiega perché già nel novembre del 1561, quando il numero dei prelati presenti non raggiungeva neppure il centinaio, erano disponibili ancora soltanto 12 case per "grandi prelati".*

*(...) Quando poi il numero degli aventi diritto a voto salì a quasi 200, si dovette ricorrere alle località vicine per l'ospitalità della servitù e dei cavalli. Questa possibilità era già stata presa in considerazione fin da principio. La statistica delle abitazioni di cui abbiamo già accennato, dell'anno 1542, calcolava che nel cerchio di 10 miglia, cioè 15 chilometri, c'erano posti per 2.200 letti e stalle per 6.591 cavalli; il censimento ordinato da Madruzzo, su un territorio più vasto, diede addirittura risultati più favorevoli, e cioè che soltanto in 24 località sulla riva destra dell'Adige c'era posto per 2.699 persone e 2.746 cavalli. Anche se il trasferimento della servitù e dei cavalli nelle vicinanze ebbe come conseguenza qualche scomodità, si riuscì però a questo modo a risolvere in una certa misura il problema delle abitazioni che verso la chiusura del concilio era diventato sempre più difficile. La mancanza delle abitazioni ebbe naturalmente una conseguenza: gli affitti salirono alle stelle. (...)*

### 2. Per quale motivo l'opera di reperimento degli alloggi comportò uno sforzo imponente?

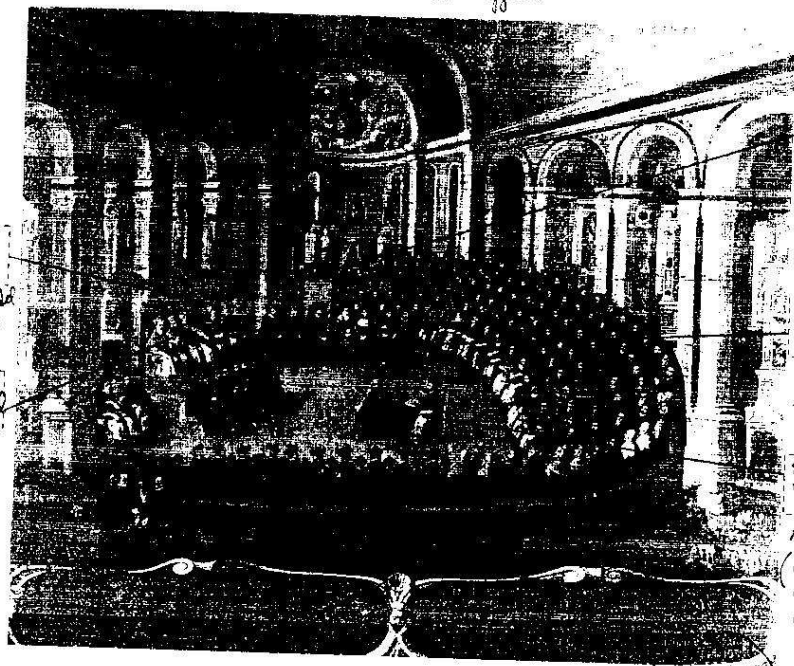
- A. per la necessità di concentrare tutti i partecipanti in un unico quartiere
- B. per il censimento delle abitazioni disponibili nei quattro quartieri cittadini
- C. per la necessità di sistemare adeguatamente anche la servitù e i cavalli al seguito dei partecipanti
- D. per l'edificazione di nuovi fabbricati da affittare ai partecipanti



II DOCUMENTO ICONOGRAFICO

1. Analizziamo ora più approfonditamente il dipinto di Elia Naurizio conservato presso il Museo Diocesano Tridentino; cerca di individuare i principali personaggi raffigurati nel dipinto e completa la scheda.

Chiesa S. Maria Maggiore



ZUPOVICO  
KADRUTEO  
TRIDS nipote di  
miniere/vescovo  
di trento  
CARDINALI =  
ambasciatori del  
papa

VESCOVO  
coordinatore =  
da parole, mod  
della discussione

NOBILI PORTAVOCIE  
emissari/ambasci  
cospicui non  
intervengono,  
riferiscono es

SEGRETARIO  
VESCOVO  
Angelo Messarelli  
(continuità → anni  
del Comitato de  
inizio e fine)

1633 anno del dipinto

stemmi dei committenti



SCHEDA DI VERIFICA **1**

UNA CONGREGAZIONE GENERALE DEL CONCILIO

1. Dove si svolge la scena rappresentata nel quadro?      nella Cattedrale di S. Vigilio  
 nella chiesa di S. Maria Maggiore  
   nel Palazzo Girolidi a Prato
2. Perché venne scelta la chiesa di S. Maria Maggiore per ospitare le congregazioni generali nel terzo periodo conciliare?
- perché era la chiesa più importante di Trento  
 perché era aumentato il numero dei partecipanti e le sedi usate fino a quel momento non riuscivano più a contenerli tutti  
perché era riscaldata  
perché, non essendo divisa in navate, disponeva di un unico spazio centrale (aula) che favoriva la riunione di un'assemblea.
3. Gli abiti indossati dai personaggi rappresentati nel dipinto indicano che si tratta:
- di una cerimonia solenne       di una riunione di lavoro       di una funzione religiosa
4. In basso a destra il quadro rappresenta due stemmi: sapresti dire a chi appartengono?
- ai committenti  
   al Principe Vescovo di Trento  
   al pittore
5. In quale anno venne realizzato il dipinto? 1663



SCHEDA DI VERIFICA 1

UNA CONGREGAZIONE GENERALE DEL CONCILIO

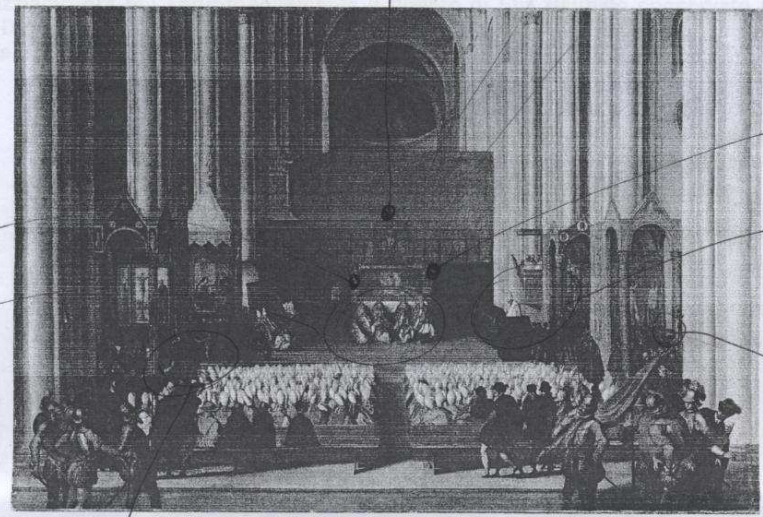
1. Dove si svolge la scena rappresentata nel quadro?      nella Cattedrale di S. Vigilio  
 nella chiesa di S. Maria Maggiore  
   nel Palazzo Girolidi a Prato
2. Perché venne scelta la chiesa di S. Maria Maggiore per ospitare le congregazioni generali nel terzo periodo conciliare?
- perché era la chiesa più importante di Trento  
 perché era aumentato il numero dei partecipanti e le sedi usate fino a quel momento non riuscivano più a contenerli tutti  
 perché era riscaldata  
perché, non essendo divisa in navate, disponeva di un unico spazio centrale (aula) che favoriva la riunione di un'assemblea.
3. Gli abiti indossati dai personaggi rappresentati nel dipinto indicano che si tratta:
- di una cerimonia solenne       di una riunione di lavoro      di una funzione religiosa
4. In basso a destra il quadro rappresenta due stemmi: sapresti dire a chi appartengono?
- ai committenti  
al Principe Vescovo di Trento  
al pittore
5. In quale anno venne realizzato il dipinto? 1663



SCHEDA DI VERIFICA 2

III DOCUMENTO ICONOGRAFICO

crocifisso



statua

cardinali

statua

moderatore

piccoli altari con immagini sacre di legno dipinto, oggi non vi sono più

Duomo

un ambasciatore

1. La scena raffigurata in questa immagine si svolge:

- in un teatro
- in un tribunale
- in una chiesa

2. Contrassegna gli elementi che te lo suggeriscono:

- immagini religiose
- poltrone
- scrivanie
- posa dei personaggi
- crocifisso
- organo
- confessionali
- altari

3. La scena rappresenta:

- una celebrazione religiosa
- un'assemblea
- uno spettacolo teatrale

documento contemporaneo al Concilio, copia dell'originale che oggi si trova al Louvre (committente fu il vescovo di Parigi)



4. In particolare il quadro raffigura:

una sessione solenne del Concilio  
una congregazione del Concilio

la ..... congregazione del .....

la XXIII sessione del 15 luglio 1563

*con obbligo di sanna, chiuse al pubblico*

5. Da cosa lo deduci?

il pittore ha inserito nel quadro la data;

durante quella sessione fu commesso un attentato al Vescovo di Parigi;

nel luglio 1563 a Trento fece molto caldo; per stare più freschi i Vescovi decisero di riunirsi nella navata centrale del Duomo anziché nell'aula conciliare.

6. Completa la frase seguente scegliendo le parole mancanti tra quelle elencate:

Nella navata centrale siedono i vescovi. Questo spazio è delimitato da pilastri ai quali sono addossati alcuni altari. Sul fondo, in quella che viene definita zona presbiterale, si può notare un altare sul quale è raffigurata un'opera difficilmente riconoscibile e un grande crocifisso. La zona presbiterale è sopraelevata e presenta una parete lignea che serviva a delimitare l'aula conciliare.

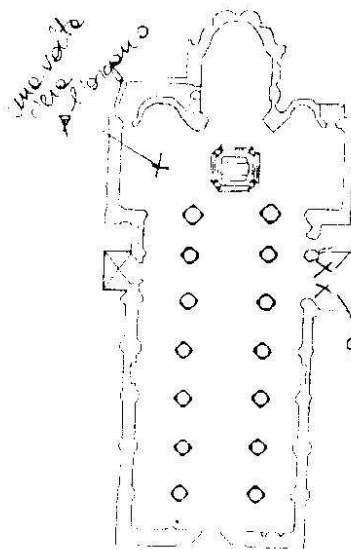
**crocifisso - pilastri - aula - altari - parete - navata - sopraelevata - vescovi**



SOPRALLUOGO IN CATTEDRALE

Ci troviamo nella Cattedrale di San Vigilio: fermiamoci qualche istante a osservare l'interno dell'edificio.

(1212)



1. Secondo te la pianta del Duomo è:

- quadrata a tre navate
- rettangolare a tre navate di cui una maggiore
- rettangolare a navata unica
- a croce latina a tre navate di cui una maggiore

2. Muoviamoci lungo la navata meridionale e fermiamoci all'altezza della Cappella del Crocifisso. Sapresti indicare sulla piantina questo corpo di fabbrica, aggiunto nel 1682?

3. La cappella è opera del sacerdote - artista Giuseppe Alberti di Tesero: vi si trova un altare dove compare un complesso ligneo che oggi hai già incontrato:

- in una fotografia nell'atrio del museo
- nel dipinto raffigurante una congregazione generale del Concilio
- nel dipinto raffigurante una sessione solenne del Concilio

Nel dipinto analizzato in museo il complesso ligneo era localizzato sull'altare collocato in fondo alla navata centrale del Duomo.

4. Il complesso ligneo è composto da tre figure. Sapresti identificarle?

1. Maria
2. Gianni
3. Cristo in croce

altare copiato da altare Basilica S. Pietro Roma

Il gruppo della Crocifissione fu realizzato nel 1511 circa dallo scultore norimberghese Sisto Frey. Si tratta di un esempio tipico della cultura figurativa del nord per l'attenzione prestata dall'artista agli aspetti naturalistici e la decisa espressività che caratterizza i personaggi.

(e volte nel Cinquecento erano affrescate)

a metà Settecento → Duomo fu richiuso → abbattuto  
→ equivo simbolo di TN

